

# Chiesa viva

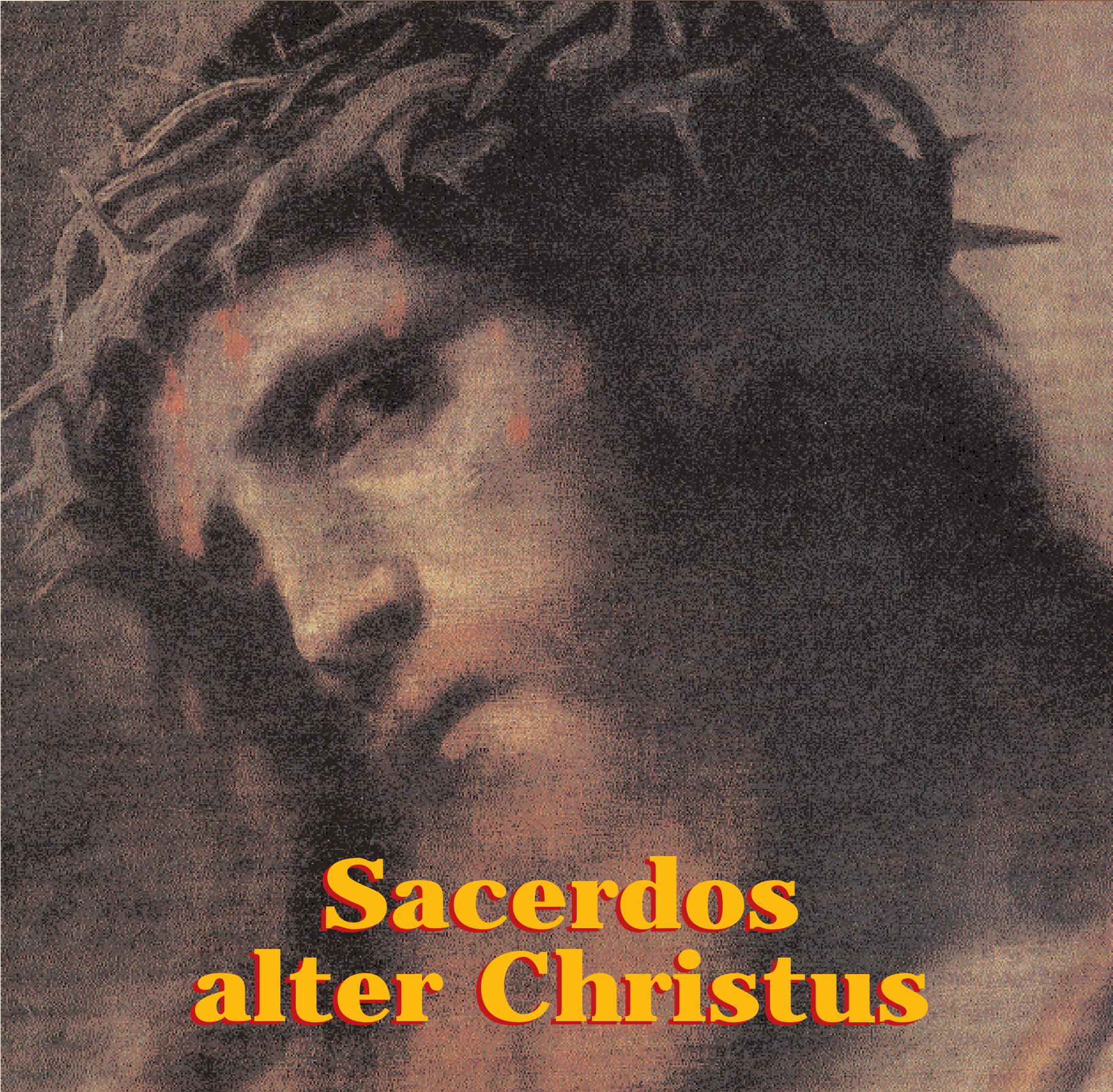
ANNO XXXVI - N° 388  
NOVEMBRE 2006

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121  
25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)  
contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

**Abbonamento annuo:**  
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5  
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale  
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità

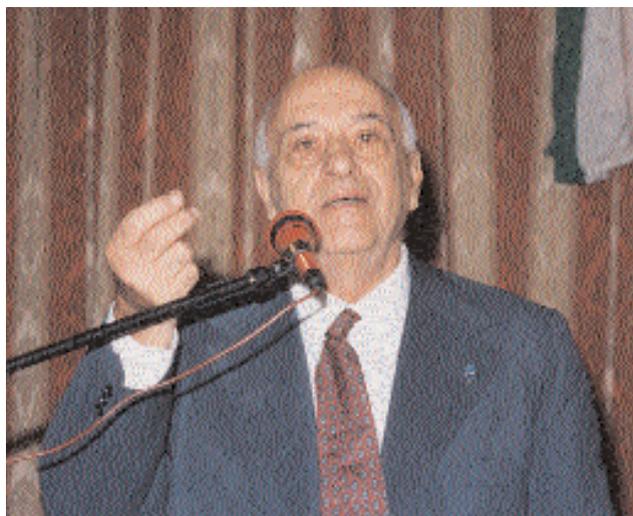


**Sacerdos  
alter Christus**



## LA DIREZIONE DI “CHIESA VIVA”

facendosi interprete del sentimento di dolore di tutti noi  
per la morte dell'esimio nostro “Collaboratore”



**Prof. Avv. Giacinto Auriti**

Giurista, prof. e Rettore d'università, ricco di Fede cristiana cattolica  
di cultura e d'ingegno di nuove ardite idee d'economia,  
preghiamo, ora, Lui, **vivente in Cristo**, perchè invochi per Noi la forza di  
continuare a credere e vivere nei valori perenni della Fede  
che anche Lui ci ha consegnato!



# PRETI, FATE I PRETI, E NON GLI OPERATORI SOCIALI!

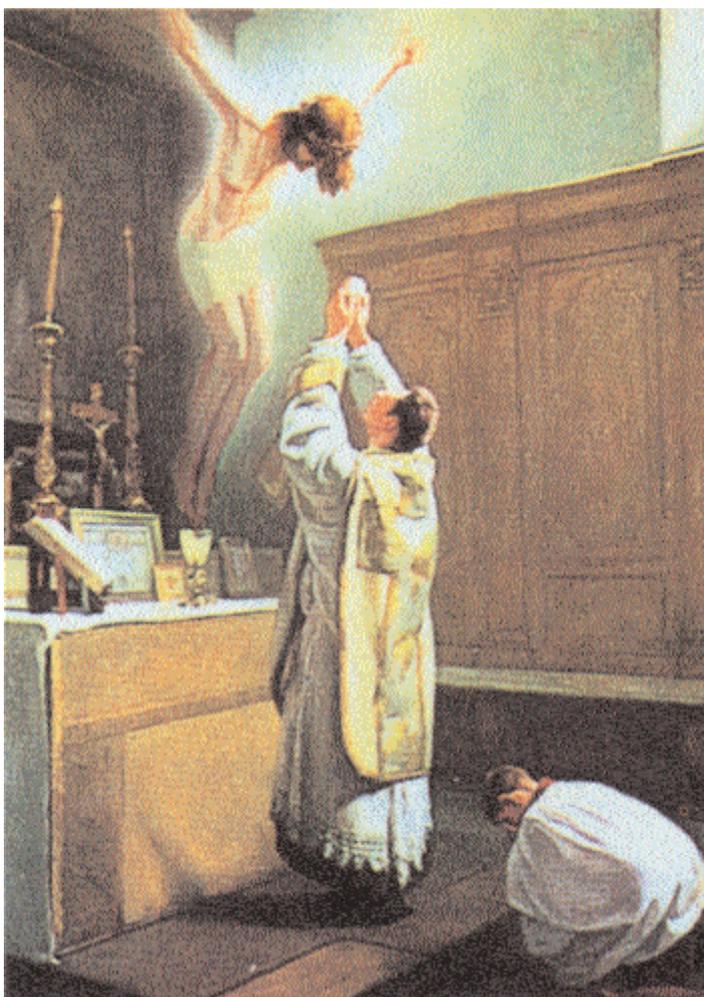
del **sac. dott. Luigi Villa**

**I “Libro biblico della Sapienza”** ci dice che i figli delle tenebre sono più abili, nelle loro faccende, dei figli della luce. Anche oggi è vero.

Quella gente dell'ombra infernale ha infestato, infatti, anche i nostri Paesi cristiani, le nostre istituzioni più sante, la nostra Chiesa che amiamo, reliquiario di bellezza unica al mondo; il cui inventario di tesori ci mettono in ginocchio perché ci ricolmano l'anima di tenerezza e di amore.

Ora, quei figli delle tenebre eterne sono entrati in massa nelle nostre linee, perseguendo i loro loschi scopi con una ostinazione diabolica su una Chiesa in tempesta, ammalata, accerchiando sempre più la sua vittima su cui svolazzano come sciami di mosche: quelle rosse del comunismo, quelle dai riflessi metallici della massoneria, quelle nere dei preti progressisti, quelle verdi dell'ebraismo e suoi affiliati...

Così, l'“**inimicus homo**” ha preso l'aspersorio dorato con la falce e martello intrecciato come il caduceo di Mercurio, e si è messo alla testa della nuova proces-



sione storica, intonando le litanie del “**senso della storia**”, del “**segno dei tempi**” assieme al canto para-liturgico della coesistenza pacifica.

E il buon popolo cristiano, gerarchicamente tradito, vede, ormai, una strana folla di liberali-massoni, di operai-marxisti, di sbracato teologi, di scrittori d'avanguardia sinistrorsa, tutti marcianti verso un nuovo cielo su cui vogliono vedere spuntare il nuovo “**sole dell'avvenire**”!

All'orizzonte, intanto, si allineano paesaggi di economia pianificata marxista, in un mondo senza Dio e in una falsa libertà di un socialismo di Stato.

È una nuova creazione di barbarie che trascina sem-

pre nuovi minchioni, in marcia verso il “paradiso perduto”, mentre la Chiesa conciliare non pensa più a combattere, anzi! Oggi è occupata ad accordarsi con l'occupante!

Così, gli avversari di Cristo vedono la Chiesa d'oggi come una qualunque altra istituzione umana, come una specie di società per azioni, ricca, potente, ma

che serve solo per addormentare i fedeli con l'“**oppio del popolo**”!

Perciò, non si convertiranno al certo, accarezzandoli con la chimerica ost-politik unendosi persino nelle loro manifestazioni e azioni sociali.

**L'aver lasciato**, o quasi, **il soprannaturale per darsi all'azione**, è un errore che si pagherà in un prossimo domani, tragicamente!

Certo, oggi, viviamo una realtà storica da cui non possiamo esserne fuori, ma il non respingere né condannare i molti errori anti-religiosi, come lo si è fatto, e lo si continua a fare - sia pur velatamente! - il comunismo, benché **Pio XI** l'abbia definito “**intrinsecamente perverso**”, ha portato a confondere ideologie false con quella cattolica, e a non sapere più distinguere l'errore dall'errante che ci ha ingannato!

Sono, quindi, di ben poca spiritualità quei preti che ti dicono: «Se non ci occupiamo di loro (i fuori ovile della Chiesa!), non li faremo più cristiani», dimenticando che quello che Gesù ha detto: «I poveri li avrete sempre con voi!», come a dire che il nostro dovere è soprattutto quello di servire Dio con la predicazione e la preghiera; e dimentichi di quello che disse San Paolo di amare, sì, tutti, anche i nemici della Fede, ma, in primis, amare di più e lavorare quelli che servono e vivono la fede: «**maxime autem domesticos fidei**».

Son poveri preti, perciò, quelli che credono di più al lavoro manuale, trascurando la loro “missione spirituale” di parlare di Dio a tutti i ceti di persone, impiegati, operai, contadini, lavoratori d'ogni tipo.

Riflettete, o sacerdoti, a Cristo che esigeva dai suoi Apostoli l'ab-

bandono del loro lavoro materiale: «**re-lictis retibus secuti sunt Eum**», per il Suo lavoro apostolico di curare i rapporti tra gli uomini e Dio senza Sindacati né Partiti, ma solo di anime: «**Pasci i miei agnelli! Pasci le mie pecorelle! Siate i Pastori, cioè del gregge**».

La missione del prete, quindi, è stata definita due mila anni fa!

Riflettete, o Sacerdoti, a questa vostra “**missione**”!

È questa, e solo questa che dovete esercitare nel nome del Signore. Davanti a Voi c'è tutta una massa scristianizzata, c'è un mondo operaio svuotato di anima, gettato in braccia al marxismo, come alle belve!

E voi lo dovete riportare a Cristo, non predicando contro qualcuno, come molti di voi ormai fanno! Mi basta citare questa frase scritta dallo sbandato **P.V. Joannes**, in cui si dice che il carisma passa attraverso nomi di guerriglieri, di preti sospesi a divinis, di studenti caricati dalla polizia, di operai che assaltano e occupano le fabbriche!..

Atteggiamenti rivoluzionari questi che furono già bollati da **Pio XII**, scrivendo: «**Non la rivoluzione, ma una evoluzione armoniosa apporterà la salvezza e la giustizia**». Invece, molto clero del Vaticano II ha creduto di più alle immondezze sonore della radio e della TV che alle parole eterne del Vangelo. Ma non potrà durare così!

La Gerarchia deve essersi già accorta dell'enorme scacco matto del loro apostolato (?!) post-conciliare, fatto di vuoto, di superficialità, di mancanza, quasi assoluta, di soprannaturale, in un mondo che ha esiliato Dio, così che il Suo Amore sembra non irrigare più la Sua Chiesa.

Si è parlato di “**stile nuovo**”, di “**tono nuovo**”, quasi che il clero ultimo abbia bisogno di “**novità**”, di “**sistemica**”, di “**forme materiali**” per portare i giovani all'altare.

Possibile che la Gerarchia e il clero medesimo non si siano accorti che i nostri nemici non hanno ceduto di un palmo dinanzi al loro continuo ingenuo cedimento?.. Certo, la Chiesa è sempre “**santa**”, ma molto di questo suo “**nuovo clero**” che ha lasciato anche ogni distintivo esterno, segno del suo sacerdozio interiore, non è certo più il clero della Chiesa di Cristo.

Ma perché ha nascosto sotto il camiciotto, sotto un maglione, sotto una canadienne, per non mostrarsi più come “**preti**”?.. Eppure, in questo nostro mondo che va sempre più scristianizzandosi, punta i riflettori della sua pubblicità sempre più su di noi per dire:

«**questo è un prete!**», questo è un luogotenente di Cristo che getta su di noi tutti un'ombra che ha la forma di croce. Ma è solo così che si salvano le anime! Perché lo spirito conta ben più dell'azione.

Il sacerdote non è sopra un palcoscenico e neppure su un sagrato di cattedrale. I suoi atti esteriori non sono nulla se non son fatti con Cristo, se non agisce da crocifisso. Poco importa ciò che può dire la gente. Per



L'ultima Cena.

lui, l'essenziale sarà sempre e solo nell'essere sacerdote, nell'aiutare, cioè, il Signore a portare la Croce, offrire il santo Sacrificio dell'altare e il predicare, sine glossa, il Vangelo!

Il sacerdote, quindi, non può lavorare con il comunismo per dire "no" allo sfruttamento dell'uomo, rinnegando Dio e la Sua Legge. Inutile dire che non si vuol guardare ai delitti sovietici, ma solo lavorare per una speranza, perché questo agire costituisce la cosa più irrazionale anche dal punto di vista filosofico-teologico.

Difatti, il comunismo, negando l'anima, e quindi l'essenza del futuro, non ha un avvenire. Tagliar via da Dio le masse popolari, dando loro lo specchietto del **"sole dell'avvenire"**, è donare delle illusioni che sfociano sempre, poi, nelle rivoluzioni, che danno del proletariato uno schiacciato dalla vita.

Inoltre, il sacerdote deve sapere che ogni idealismo anti-cristiano distrugge la spiritualità cristiana, facendo d'ogni anima terra bruciata. Con la sua falsa fede nel progresso, il loro materialismo non può essere che la scimmia del cristiano, come il loro ispiratore, Satana, è la scimmia di Dio, che fa del mondo un Sahara, senza anima e senza amore, usando la tattica dei metodi dialettici che ubriacano laici e preti, facendo sognare la manna preziosa, le pepite d'oro, il midollo dell'osso, il frutto della ganga, movendo tutto il pattume alla ricerca della perla preziosa, ma in un terreno tutto deserto.

\*\*\*

Sulla scena del mondo, ormai, sono rimasti sue soli protagonisti: l'ateo e il cristiano; ma sono inconciliabili. La loro lotta è sui campi della diplomazia, delle conferenze internazionali, negli incontri tra Capi di Stato, ma, specialmente, nelle coscienze. Il loro è il contrasto tra due opposte concezioni dell'uomo: l'uomo padrone di sé, perché libero figlio di Dio, e l'uomo, schiavo dello Stato, perché seguace di Satana. E allora, che ci stanno a fare i preti progressisti, che si appellano al Vangelo, alle origini, e citano di conti-

nuo il Vaticano II come alla riscossa e straparano anche di Dio a dritto e alla rovescia?..

Ed è qui la matrice di tante inutili **"riforme"**, dimentichi del bell'adagio di Talleyrand: **«Piano, piano; ho fretta!»**, perché è la giusta lentezza che conserva il progresso.

Anche per i Sacerdoti di Cristo ci vuole, prima, l'umile esperienza, la pazienza evangelica, la lentezza degli sforzi, senza fretta.

Ricordiamoci che quello che i fedeli vogliono sentire è la voce di Cristo, non la nostra. Gli uomini non sono mai stati delusi dal vero Cristianesimo, mentre, invece, sono sempre stati delusi da quei sacerdoti che non sono stati, contemporaneamente, testimoni messaggeri di Cristo; cioè, quando la loro vita non è esemplata nella fiamma della carità, e in una predicazione aperta, coraggiosa, leale del Vangelo.

**Il sacerdote deve predicare, insegnare, eseguire il "docete" di Cristo** ai suoi Apostoli e discepoli, e non **"dialogare"**, un fatto umano che serve solo per unire la vita della società.

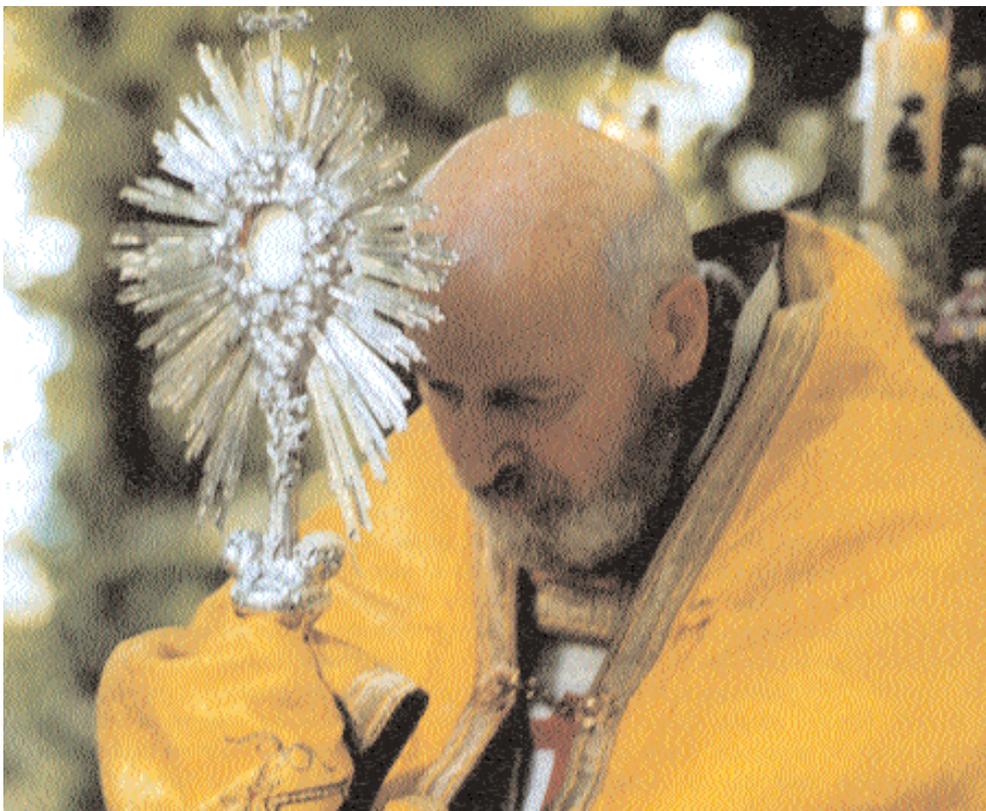
**La Fede non va dialogata**, perché solo **"qui crederit salvatus erit"**, mentre **"qui non crederit, damnabitur"**. La **"nuova teologia"**, invece, fondata sul **"dialogo"**, fa sfollare le chiese e perdere la Fede.

Si deve tornare all'**"irascimini et nolite peccare"** per gettare tutti questi malnati teologi e scrittori d'oggi

nelle bidonvilles, come insetti maleodoranti. E a questo ci penserà la Storia, a spazzarli, quando il Cristo tornerà alla Sua Chiesa, perché Cristo è un instancabile pescatore d'anime, è un visitatore instancabile che bussa alla porta del cuore d'ogni uomo.

\*\*\*

Coraggio, allora! Non siete soli, Sacerdoti di Gesù! Davanti alla macchina dell'ateismo e di tutte le luciferine ideologie, c'è ancora Cristo! La sua ora verrà! Quelli che Lo seguiranno, assisteranno all'affondamento di ogni marciame umano, dottrinale e pratico. Il Signore farà rifiorire il deserto nell'ora e nel giorno che solo LUI ha fissato!



# CONFERMATO: WOJTYLA ERA EBREO (forse frankista)

di Maurizio Blondet

**A**llora era proprio vero: Giovanni Paolo II era ebreo.

Lo ha scoperto con gioia **Yaakov Wise**, uno studioso di genealogie ebraiche che abita a Manchester. Da esperto del problema, **Wise** ha fatto ricerche sull'ascendenza del lato femminile della famiglia **Wojtyla**: per decreto rabbinico sono le madri, non i padri, a trasmettere l'ebraicità.

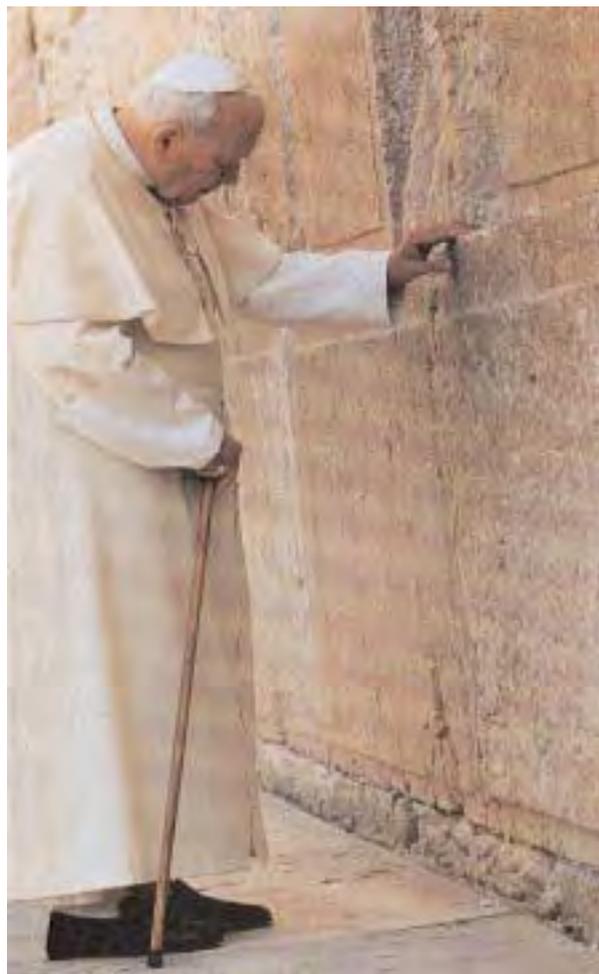
La mamma di Karol, che morì quando lui era lattante, aveva sposato un polacco cattolico; ma il suo nome, **Emilia Kaczorowski**, è apparso a **Wise** un adattamento polacco di un nome ebraico molto comune nel mondo yiddish: **Katz**. La nonna si chiamava **Marianna Scholz**, altro nome ebraico (Schulze, Schultz).

E la bisnonna, **Zuzanna Rybicka**, altro nome di suono ebraico. Infatti, tali nomi appaiono frequenti nelle tombe del cimitero ebraico di **Biala-Bielsko**, da cui veniva la famiglia della mamma di Karol.

**Wise** ne è sicuro: «**come storico ebreo, ho accesso ad informazioni che sono chiuse ad altri storici**», dice.

Con questo lignaggio materno fino alla terza generazione, **Karol Wojtyla non solo era un ebreo integrale**; avesse chiesto la cittadinanza israeliana, lo Stato ebraico avrebbe dovuto riconoscergliela.

**Questo fatto getta una nuova luce non solo sugli atti di Karol Wojtyla (la visita del primo Papa a una sinagoga, la preghiera al "muro del pianto", le "scuse" della**



Giovanni Paolo II al muro del pianto.

**Chiesa agli ebrei) ma sulla sua neo-teologia della "elezione".**

Risale a lui la nuova e malferma dottrina "cattolica" secondo cui **l'Antica Alleanza persiste tutt'ora**; la **Nuova Alleanza** (di Gesù) non l'ha fatta decadere - insomma, che gli ebrei hanno diritto di aspettare ancora un messia, avendo rifiutato il primo.

Una "**dottrina**" che forza alquanto i testi del Vangelo, per negare la "**sostituzione**".

Anche l'accettazione dell'**Olocausto** (con la maiuscola) come il "**sacrificio del sangue**" sacramentale che fa degli ebrei la "**vittima**" **collettiva alternativa all'Agnello**, diventa più significativa alla luce dell'ebraicità di Wojtyla.

Del resto, nel 1998, quando il Papa polacco chiese perdono agli ebrei col documento "**Noi ricordiamo**", Giovanni Paolo II approvò il discorso ufficiale dove si diceva che «**il popolo ebraico è crocifisso da duemila anni**».

Non "**perseguitato**", ma "**crocifisso**", come il Salvatore.

E non da tremila anni, ma da duemila: ossia dalla nascita di Cristo.

Dal solo fatto che Gesù sia nato.

Popolo "crocifisso" per il fatto che il Cristianesimo esiste.

**Che significa?**

La frase è assurda per un cattolico credente. Ma esprime i sentimenti di ogni ebreo "**offeso**" dalla pretesa cristiana di essere il **Novus Israel**.

Ma non basta.

Nel processo di canonizzazione a tappe forzate, sarebbe bene che gli avvocati del diavolo investigassero questo lato del beatificando.

Che idea aveva di sè Wojtyła e della sua ebraicità?

Perché in Polonia, come noto, nacque e operò **Jacob Frank** (1726-1791), un israelita che si proclamò messia; e sull'esempio di **Sabbatael Zevi** (un precedente "messia" che operò in ambiente islamico e si convertì falsamente all'Islam con tutti i suoi seguaci) anche **Frank e 500 famiglie di suoi fedeli si fecero battezzare, nel 1759.**

Mantenendo però in segreto i loro culti ebraici eretici, spesso licenziosi (vi aveva una parte importante **la figlia di Frank, Eva**, adorata con un culto copiato da quello della **Vergine Nera** di Cracovia), la fede nel loro "messia" apostata, e la pratica della più stretta endogamia settaria (i frankisti si sposano solo tra loro, come ordinato da Frank: «**non prendete in moglie nessuna delle loro "puttane" cattoliche**»).

Nota è la giustificazione teologica della loro apostasia e doppiezza: **il messia "deve" compiere gli atti più peccaminosi, e la conversione falsa all'odiata "religione di Edom" (Roma) è la peggiore.** Perché «**la salvezza si ottiene attraverso il peccato**», secondo una tipica movenza gnostica detta anti-nomica.<sup>1</sup>

I frankisti andavano a Messa la domenica, ma il sabato si riunivano nelle loro sinagoghe segrete.

**Wojtyła** era influenzato sicuramente da questa "cultura", perché personalità frankiste hanno svolto una parte essenziale nel creare il particolare nazionalismo polacco, l'idea della nazione sofferente, "**Cristo delle nazioni**".

Il poeta nazionale polacco, **Adam Mickiewicz** (1798-1855), **tanto amato dal Papa, era un frankista:** super-cattolico a parole, **ma amico di Mazzini**, con cui partecipò alla Repubblica Romana, **la massonica impresa** che nel 1849 cacciò da Roma Pio IX; e morì a Costantinopoli, mentre cercava di arruolare una legione ebraica per liberare Gerusalemme: un sionista ante-litteram.

**Jerzy Turowicz**, il potentissimo direttore di "**Tygodnik Powsszechny**", l'autorevole rivista cattolico-progressista cui **Karol** collaborò e che tanto influi sulla sua formazione culturale e spirituale, era un frankista, e, al suo funerale, volle si cantassero cori ebraici.

Di altri personaggi ebrei o frankisti che hanno influito e guidato il giovane **Wojtyła** ho parlato nel mio libro: "**Cronache dell'Anticristo**" (Effedieffe, 2001).

Fra l'altro, è notevole che **la comunità ebraica americana si prodigò per sostenere finanziariamente Solidarnosc**, organizzazione sindacale cattolica, ma **controllata da vicino da tre ebrei di fiducia: Jacek Kuron, Adam Michnitz e Bronis Geremek**, figli di funzionari comunisti, di colpo passati al nemico.

**Ma sapeva Wojtyła di avere sangue ebreo?**

**Wise** sostiene di sì.

Altrimenti non si spiega perché, nel

1940, il giovane seminarista si sia nascosto ai nazional-socialisti: se si fosse saputo polacco e dunque "**ariano**", non sarebbe stato necessario.

Ma se lo sapeva, perché ha taciuto questa sua identità, mentre **moltiplicava i favori e le aperture al giudaismo?** Questo elemento può indicare una sua appartenenza all'ambiente frankista: **celare il proprio ebraismo è un obbligo per la sèta.**<sup>2</sup>

D'altra parte, sua madre **Emilia** si sposò al di fuori della cerchia ebraica, e questo potrebbe essere un segno contrario; però il mutamento del nome da **Katz** a **Kaczorowski** potrebbe essere un indizio a favore.

È anche possibile che, a distanza di due secoli, gli stessi elementi frankisti non abbiano più una coscienza netta e separata dalla loro identità, **si sentano insieme "cattolici" ed ebrei.**

Sarà stato il caso di Giovanni Paolo II?

È una questione su cui indagare a fondo, anziché proclamarlo "**santo subito**" senza accurata inchiesta!

## NOTE

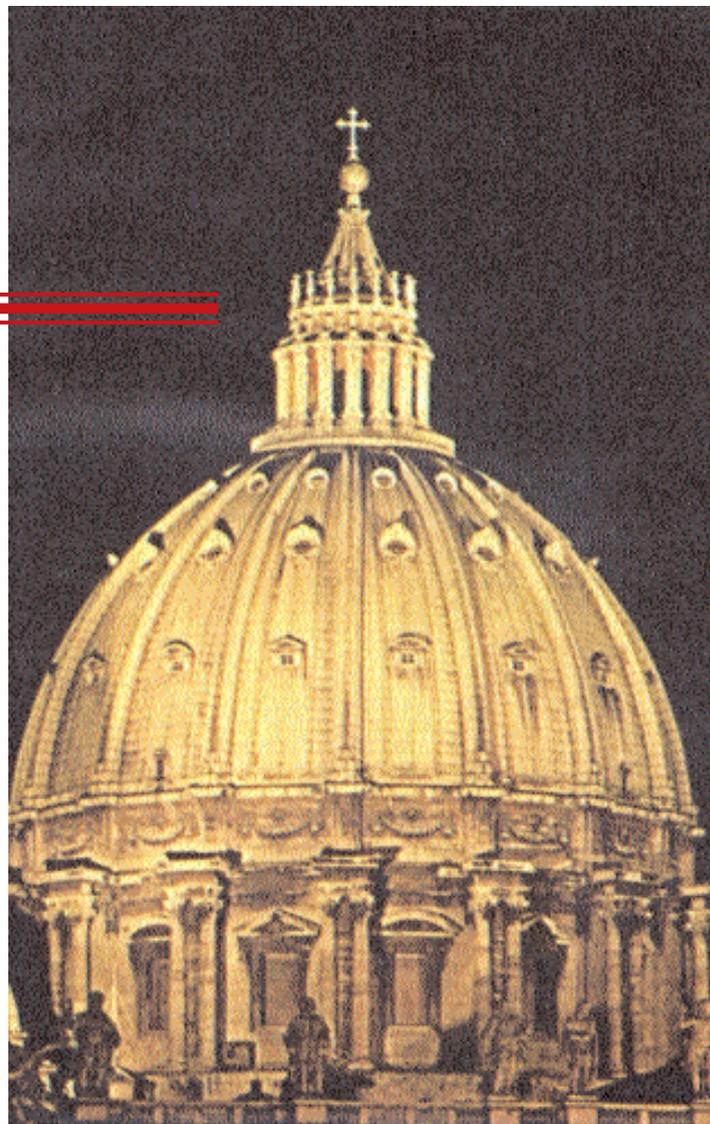
<sup>1</sup> "**Antinomia**" vuol dire "**contro la legge**" (nòmos in greco). Nell'ebraismo ortodosso, come in quello frankista, l'avvento del messia sancisce l'abolizione della "**legge**" e di ogni legge, anche morale. Tipicamente, i frankisti - ormai "**liberati dalla legge grazie al loro "messia**" - praticavano l'incesto, «**perché lassù non esiste divieto**». Contro questa credenza giudaica, esplicitamente, **Gesù dice la famosa frase: «non crediate sia venuto ad abolire la legge».** Voleva dire: benché il Messia sia venuto (era Lui), della legge morale **non cadrà uno "jota"** fino alla fine dei tempi.

<sup>2</sup> **Voci che Wojtyła fosse ebreo sono circolate parecchio in Polonia.** Del resto, nella polemica politica polacca, è frequente che un avversario venga accusato di essere un "**ebreo nascosto**", ossia un frankista. Il regime comunista cercò di far credere che lo stesso **Lech Walesa** fosse un ebreo, che in realtà si chiamava **Laiba Kohne** (Choen). Non era vero. Lo stesso **Walesa** una volta spiegò: "**l'antisemitismo in Polonia è dovuto agli ebrei che celano la loro nazionalità**"; insomma, un'altra allusione ai frankisti!



*Giovanni Paolo II con l'ex rabbino di Roma, Toaff, durante la sua prima visita in sinagoga.*

# teologo



## QUALE FEDE AVERE NEL VATICANO II?

Come è vero che lo **Spirito Santo** assiste sempre la sua Chiesa, è anche vero che allo **Spirito Santo**, l'uomo di qualunque dignità, è sempre capace ed è in grado di resistere, rendendo vana la Grazia stessa, sia per malizia che per abuso della sua libertà.

Si ricordi **Pietro**, il primo Vicario di Cristo, su cui Cristo aveva edificato la sua Chiesa, quando fu squallificato dal primo **Paolo** apostolo, che «**resistit in faciem (eius) quia reprehensibilis erat**».

Si ricordi il grande **vescovo Anastasio** che resistette al **Papa Onorio** (poi, condannato dal Concilio Ecumenico!), perché aveva macchiato l'immacolata Tradizione apostolica.

Si ricordi il grandissimo **Sant'Agostino** che ebbe contro di sé interi Episcopati.

Si ricordi che **tutto l'Episcopato inglese del secolo XVI** si lasciò trascinare allo scisma da Roma dal perfido arcivescovo **Kramer**, nonostante che lo Spirito Santo assista sempre la Chiesa. E via dicendo!.. ricordando, però, la teologica risposta della **Santa Giovanna D'Arco** al perfido vescovo **Cochon**: «**Sì, mi sottometto alla Chiesa, ma prima, Dio deve essere glorificato!**».

È chiaro, quindi, che tutti, sacerdoti e fedeli, devono essere vigilanti anche nei confronti dei propri Pastori, appoggiati dalle Parole del Divino Maestro: «**A fructibus eorum cognoscetis eos!**», e «**attendite a falsis prophetis!**».

Non chiudendo, quindi, gli occhi alle realtà, quali quelle di oggi che soffocano le coscienze, resistendo alle eresie, agli errori, alle follie consumate perfino da tanti uomini di Chiesa, a tutti i livelli, in questi tempi apocalittici!

Sì, «**hora est iam nos de somno surgere!**», e pregare «**ut Dominum Apostolicum... est omnes Ecclesiasticos ordines in Sancta Religione conservare digneris!**»... Perché se la Chiesa, prima dell'infausto Vaticano II, ha sempre pregato così nelle sue «**Litanie**

**dei Santi**», era segno che nessuno è immune dal cadere anche nel naufragio della Fede, nemmeno il «**Somnum Apostolicus**»! Basta osservare la Chiesa di oggi, in questa Babele post-conciliare, piena di inaudite scemenze rese pubbliche anche dalla stampa, non solo laica, ma anche quella presunta cattolica.

Tutto questo mi fa ricordare la pagina di «**Pinocchio**» ove si parla dell'assassino che, dopo aver perso una gamba, per il morso di Pinocchio, pur continuava a correre, senza che si potesse capire come facesse.

È l'immagine della Chiesa d'oggi. Ma, forse, la si può comprendere se si medita l'interrogativo di Gesù: «**Quod si sal evanuerit, in quo salietur?**».

# IL RUMORE DEL NULLA

della **dott.ssa Maria Pia Mancini**

**N**ella società industrializzata si sente la vicenda umana fortemente condizionata da cause esterne che, anche se vissute con atteggiamenti realistici, generano angoscia e rivelano la debolezza dell'uomo.

Il tema offre continui spunti di riflessione e di approfondimenti con cui si pretende di motivare anche il sentimento religioso dell'individuo in rapporto alla realtà che lo circonda. In sostanza, si cerca di capire se la religiosità sia frutto di razionalità o di scelte emotive, ma, soprattutto, in qual modo la visione tecnico-specialistica del mondo possa affrancare da Dio, riaffermando l'autonomia dell'uomo e spingendo ciascuno a riappropriarsene.

Il costume contemporaneo lascia poco spazio alla libertà interiore del singolo, sempre più dominato dalle nuove forme di pensiero che ne destabilizzano le certezze.

Sradicati gli eterni principi del Cattolicesimo, cessate le sicurezze teologiche, motivo della forza che ha caratterizzato non pochi



*La nave dei folli - Bosch.*

martiri delle passate generazioni, oggi, **la Fede è divenuta una specie di superstizione**, da correlare esclusivamente alle preoccupazioni fondamentali del corpo: amore, nascita, morte e malattia.

A questi si aggiungano la difficoltà dei gruppi più deboli, come i vecchi, i disabili, i poveri e gli oppressi che paiono recuperare, proprio attraverso le accensioni dell'umanitarismo, la possibilità di una presenza sociale dignitosa.

In modo semplicistico, si tende anche a considerare la religione cattolica come negazione dell'auto-affermazione, presupponendo essa l'osservanza di leggi ultraterrene, mentre si tace sul fatto che l'individuo, anche il più infelice, proprio attraverso Dio, può esercitare una forma di dominio sulla sua sofferenza, accettandola, perché può proiettarla in un futuro di gioia che lo ripaghi del dolore passato.

**Ai nostri giorni, l'adesione a Cristo viene, per lo più, presentata come prerogativa del clero e di una classe sociale economicamente e intellettualmente debole nei confronti del nuovo credo professato dalla progredita e acculturata casta politica.**

Per troppi degli esponenti di quest'ultima, la religione rappresenta

un aspetto della controcultura, essendo espressione negativa di quanti si oppongono alla ragione e ai tecnicismi, nuovi idoli da contrapporre a Dio, considerato spregiativamente rifugio di menti primitive in cerca di scampo dalla realtà.

Uno studio attento del sistema mediatico ce ne può fornire la prova; esso, infatti, ci permette di rilevare come stampa e dibattiti televisivi si adoperino, uniformemente, ad allontanare l'interesse della massa dalle problematiche inerenti la Fede, cui è dato il giusto rilievo solo quando risulti conveniente contestarne i principi in nome della **democrazia** e della **libertà**.

C'è una specie di moda per la discussione sulla morale e sulla religione, ma al solo scopo di contestarne e di trasmettere idee e comportamenti peccaminosi, avallati dal costante presenzialismo di scienziati, studiosi e pseudo-sacerdoti.

In Italia, il fenomeno si è diffuso a tal punto, da aver assunto il significato di rottura con la Tradizione Cattolica, nonché di evoluzione nell'esame del Creatore e dei Suoi rapporti con la creatura.

Nell'arco di decenni, abbiamo visto come, piano piano, la linea di

svolgimento della reinterretazione della Parola di Dio e delle relazioni con la Chiesa sia giunta ad un livello tale di accanimento contro il dogma, da moltiplicare le adesioni ai nuovi principi anticattolici per favorire l'affermazione di un modello culturale che prescindendo da Cristo, a solo vantaggio dei cultori delle moderne ideologie.

La lotta contro Dio si è caricata, pertanto, di una varietà di significati e sistemi, su cui si calca la mano per addormentare le coscienze inermi. Con faciloneria, si semplificano le problematiche trascendentali, riducendole a vuote definizioni di verità inventate, enfatizzate **con menzogna retorica e tese ad esaltare i vizi e a far compiacere del sudiciume**.

La volontà di approvare, condividere e accarezzare le deviazioni evidenzia, anziché la carità cristiana, superbia, arbitrio e disamore a Dio e turlupina l'uomo, rendendolo incapace di discernere il Bene dal Male.

**Dovrebbero essere etica, fede e senso di responsabilità ad ispirare le Autorità civili** di questo tempo in cui allignano discordie e incertezze, a tutti i livelli, ed in cui il Cattolicesimo sembra aver esaurito la sua vitalità in funzione della

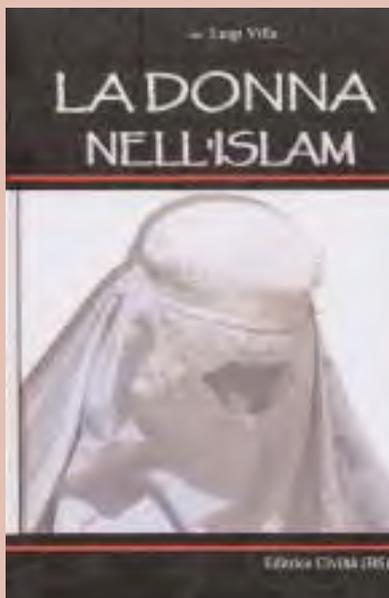
diplomazia e dell'intercultura, senza esito alcuno.

A causa di ciò si avvertono: da un lato, il desiderio di liberazione e di bene; dall'altro, l'amore al vizio e al disordine, esaltati sempre più dall'unanime pietismo verso le **"umane debolezze"**.

Nel fare un consuntivo della situazione generale, sarebbe onesto abolire i trionfalismi demagogici e riconoscere, umilmente, che l'uomo, senza Dio, ha sbagliato tutto. Non ci attendono pace e benessere, ma ancora il nulla con il suo frastuono assordante, se continueremo a lasciare liberi, anche col nostro silenzio, **quei politici che lottano per tutto ciò che offende Cristo o, peggio, per ragioni di prudenza si astengono dal prendere posizioni precise su aborto, unioni gay, divorzi, malcostume, pornografia e quant'altro esista in materia d'immoralità**.

I cattolici veri sono persone libere: libere della libertà che scaturisce dalla sequela di Cristo, Signore della storia.

In ogni occasione dobbiamo dimostrare che siamo inconciliabili con il male e non accettiamo transazioni, perché **«cosa c'entra Cristo con Belial, con Satana, con l'inferno?»**.



### La donna nell'Islam

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 78 - Euro 8)

Novità

Il tema **"donna"** dovrebbe essere ben più vasto di come l'ho trattato. Ma questo mio breve studio vuol essere solo uno schizzo di un affresco islamico dove nascere donna è come una maledizione. Così ha scritto una di loro: **«Laggiù, una donna non ha vita. Le ragazze vengono picchiate, maltrattate, strangolate, bruciate, uccise. E questo è all'ordine del giorno. È così che da noi le donne crescono. Se ti riempiono di botte, è normale. Se ti danno fuoco, è normale. Se ti strangolano, è normale. Persino le pecore valgono più delle donne»!**

Leggete qui e meditate e pregate, chiedendo al Signore: **«Ma fino a quando sarà così per queste tue povere creature schiave dell'Islam?»**.

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# Occhi sulla Politica

## IL SILLABO

Se il Sillabo del povero Pio IX  
L'avesse scritto un fabbro, un contadino,  
Un calzolaio oppure un imbianchino  
Un campagnolo, ovverosia un colono,

Aniché il Papa assiso nel suo trono -  
Un metro di letame, poverino,  
Secondo il "misurar" garibaldino\* -  
Almeno almeno, gli avrei dato un "buono"!

Mastai Ferretti - tanto criticato,  
Dai sinestrismi e poi dai frammassoni,  
Per gli anatèmi espressi in più occasioni -

Avea previsto e, quindi, condannato,  
Ciò che nel nostro tempo s'è avverato,  
Complici, come sempre, i fessacchioni!

Prof. Arturo Sardini

---

\* Il massone **Giuseppe Garibaldi** definì Pio IX: "Un metro cubo di letame".

---

## Chiusa

Il Sillabo va letto e meditato,  
Storicamente e, insiem, profondamente,  
Non scivolando superficialmente,  
Su ciò che Rossi-Kaos ha raccontato!

Donoso suggerisco e Camilleri -  
Con due Emme - Messori e poi Cardini,  
Quindi, qualche sonetto del Sardini,  
Contro i luoghi comuni, menzogneri!

## "HUMANUM GENUS"

(Leone XIII - 20 aprile 1884)

12

### ULTIME RACCOMANDAZIONI: PREGHIERA E AZIONE

Ma ben comprendiamo, che le comuni nostre fatiche non sarebbero sufficienti a svellere questa perniciosa semenza dal campo del Signore; se il Celeste Padrone della vigna non ci sarà largo a tale effetto del suo generoso soccorso. Convien dunque implorare il potente aiuto con fervore veemente ed ansioso, pari alla gravità del pericolo e alla grandezza del bisogno. Inorgoglita dei prosperi successi, la Massoneria insolentisce, e pare non voglia più metter limiti alla sua pertinacia. Per un'iniqua lega ed un'occulta unità di propositi da per tutto i seguaci suoi congiunti insieme, **si danno scambievolmente la mano e l'uno rinfocola l'altro a più osare nel male**. Assalto si gagliardo vuole non men gagliarda difesa: vogliamo dire che **tutti i buoni debbono collegarsi in una vastissima società di azione e di preghiera**. Due cose pertanto domandiamo da loro; da una parte, che unanimi, a schiere serrate, a piè fermo resistano all'impeto ognora crescente, delle sette; dall'altra, che sollevando con molti gemiti le mani supplichevoli a Dio, implorino a grande istanza, che il Cristianesimo prosperi e cresca vigoroso; che riabbia la Chiesa la necessaria libertà; che i traviati ritornino a salute; che gli errori alla verità, i vizi facciano luogo alla virtù. Invochiamo a tal fine l'aiuto e la mediazione di Maria Vergine Madre di Dio, affinché contro l'empie sette, in cui veggonsi chiaramente rivivere l'orgoglio contumace, la perfidia indomita, la simulatrice astuzia di Stana, dimostri la potenza sua, essa che trionfò di lui sin dal suo primo concepimento.

Preghiamo altresì **San Michele**, principe dell'angelica milizia, debellatore dell'oste infernale; **San Giuseppe**, sposo della Vergine Santissima, Celeste e salutare patrono della cattolica Chiesa; i grandi **Apostoli Pietro e Paolo**, propagatori e difensori invitti della fede cristiana. Per il patrocinio di essi e per la perseveranza delle comuni preghiere confidiamo, che Iddio si degni di sovvenire pietosamente ai bisogni della umana società, minacciata da tanti pericoli.

A pegno poi delle grazie Celesti e della benevolenza Nostra impartiamo con grande affetto a voi, Venerabili Fratelli, al clero e a tutto il popolo commesso alle vostre cure l'Apostolica Benedizione.

(fine)



Papa Leone XIII.



# Documenta-Facta

## POLITICA DI ASSASSINIO

Le immagini che seguono sono estremamente dure, però riteniamo doveroso mostrarle, perché fatti così non devono passare inosservati.

La piccina nella foto è solo una delle tante, troppe vittime della politica del governo cinese, che pone il limite massimo di **un solo figlio** nelle città (**due** nelle zone rurali) **con aborto obbligatorio**.

Ufficialmente, il governo condanna l'uso della forza e della crudeltà per controllare le nascite; però, nella pratica quotidiana, gli incaricati del controllo subiscono tali pressioni allo scopo di limitare la natalità, che formano dei veri e propri **“squadroni dell'aborto”**.

Questi squadroni catturano le donne **“illegalmente incinte”** e le tengono in carcere finché non si rassegnano a sottoporsi all'aborto.

In caso contrario, i figli **“nati illegalmente”** non hanno diritto alle cure mediche, all'istruzione, né ad alcuna assistenza sociale. Molti padri vendono i propri **“figli illegali”** ad altre coppie, per evitare il castigo del governo cinese.

Essendo di gran lunga preferito il figlio maschio, le bambine rappresentano le principali vittime della limitazione delle nascite.

Secondo i dati delle statistiche ufficiali, **il 97,5% degli aborti è rappresentato da feti femminili**. Il risultato è un forte squilibrio di proporzioni tra la popolazione maschile e femminile. Milioni di uomini non possono sposarsi, da ciò consegue il traffico delle donne.

\*\*\*

L'unica persona che ha cercato di aiutare questa bambina ha dichiarato:

«Credo che stesse per morire, tuttavia era ancora calda e perdeva sangue dalle narici».

Questa signora ha chiamato l'Emergenza, però non è arrivato nessuno.

«Il bebè stava vicino agli uffici fiscali del Governo e molte persone passavano, ma nessuno faceva nulla... Ho scattato queste foto perché era una cosa terribile...».

«I poliziotti, quando sono arrivati, sembravano preoccuparsi più per le mie foto che non per la piccina...».



# LO SCANDALO DEL TEMPIO SATANICO dedicato a San Padre Pio

– Una lettera di risposta –

Lettera di risposta dell'Autore del Numero Speciale di "Chiesa viva" n° 381, sulla "Nuova Chiesa" dedicata a San Padre Pio, al giornalista e scrittore di San Giovanni Rotondo Angelo Maria Mischitelli.

2

**A** questo punto, penso di aver risposto a tutte le sue domande, ma ciò che mi preme sottolineare è che molti come lei, dopo aver letto **questo Dossier sulla "Nuova Chiesa" dedicata a San Padre Pio**, dopo il primo momento di shock e di turbamento, possono essere assaliti da dubbi per la loro mancanza di preparazione sull'argomento Massoneria.

Ma più il tempo passa, senza che emerga una chiara posizione ufficiale da parte del Vaticano, e, come da lei sperimentato, anche col silenzio totale da parte dei vertici ecclesiastici, responsabili del progetto e della costruzione della "Nuova Chiesa", vale sempre di più il detto: "Chi tace, acconsente"!

Quando l'incredulità pian piano svanisce, subentra, però, una doverosa domanda: «**Com'è stato possibile che il Vaticano abbia potuto costruire un "Tempio satanico" con la beffa a milioni e milioni di fedeli cattolici di tutto il mondo che hanno donato soldi in buona fede?**».

La risposta implicita è addirittura inquietante: i casi sono due: **o si tratta di persone che si sono fatte turlupinare in modo colossale**, oppure **si tratta di persone che sapevano quel che facevano!**



Esclusa la prima ipotesi, per evidenti motivi, **questo solleva il problema dell'incarico dato da Padre Pio al sac. Luigi Villa di dedicare tutta la sua vita a combattere la Massoneria ecclesiastica**, e il suo ammonimento finale: «**Coraggio, coraggio, coraggio... perché la Chiesa è già invasa dalla Massoneria!**».

Questa frase è stata pronunciata negli anni '60!

E a che punto si trova, oggi, il Vaticano?

Per non dilungarmi troppo su questo argomento, le consiglio alcune pubblicazioni e libri che **don Villa** ha scritto su questi temi.

**Su "Chiesa viva" del Luglio-Agosto 1992**, era stata pubblicata la famosa e mai querelata "Lista Pecorelli", contenente i nomi di più di cento alti Prelati con tanto di giorno, mese, an-

no di iscrizione alla Massoneria, numero di matricola e sigla, per ciascun nome.

Per darle un'idea dei personaggi elencati, le riporto qualche nome:

- il Vescovo **Alberto Ablondi**,
- il Rettore della Lateranense, **Franco Biffi**;
- il cardinale **Sebastiano Baggio**,
- il sacerdote **Ernesto Balducci**,

- il Vescovo **Luigi Bettazzi**,
- mons. **Annibale Bugnini**,
- il gesuita **Giovanni Caprile**,
- il cardinale **Agostino Casaroli**,
- il Vescovo **Alessandro Gottardi**,
- l'ex Nunzio in Argentina, **Pio Laghi**,
- il segretario di Paolo VI, **Pasquale Macchi**,
- l'abate **Marsili Salvatore**,
- l'attuale cardinale **Francesco Marchisano**,
- il Presidente dell'Istituto Opere religiose, **Paolo Marcinkus**,
- il reggente alla casa pontificia, **Mons. Dino Monduzzi**,
- il cardinale **Virgilio Noè**,
- il cardinale **Salvatore Pappalardo**,
- il cardinale **Michele Pellegrino**,
- il cardinale **Ugo Poletti**,
- il cardinale **Leo Suenens**,
- il p. **Maria Turollo**,
- il cardinale **Jean Villot**,
- ecc. ecc..

Come può notare, vi sono i segretari di Stato: **Casaroli**, **Villot**; il responsabile della Riforma Liturgica, **Bugnini**; il segretario personale di Paolo VI, **Macchi**;



Copertina della Rivista "OP" (Osservatore Politico) del 12 settembre 1978, che riporta la cosiddetta "Lista Pecorelli", contenente "121 tra cardinali, vescovi e alti prelati indicati per numero di matricola e nome codificato come appartenenti alla massoneria".

ma per avere un'idea precisa delle responsabilità, dell'operato e del tradimento di questi Prelati, e anche per uscire dalle nebbie dei dubbi sull'appartenenza di questi personaggi alla Massoneria, **le consiglio di leggere i due libri di don Villa: "Paolo VI, beato?" e "Paolo VI, processo a un Papa"**, che sono stati diffusi in migliaia di copie tra il Clero italiano e di cui le offro alcuni stralci, presi dal capitolo **"La Sua apertura alla Massoneria"**.

In questo capitolo del primo libro, **viene riportato un elenco di citazioni su Paolo VI che lasciano pochi dubbi sull'appartenenza di questo Papa alla Massoneria**, poi, seguono documenti e dettagli di gran parte dei Prelati sopra elencati a cui si aggiungono:

- il cardinale arcivescovo di Vienna, **Franz Köenig**,
- il cardinale **Achille Lienart**.

Nel capitolo sulla Massoneria del secondo libro, tra gli altri documenti, invece, è riportata una lettera dell'8 agosto 1978, scritta dal **cardinale Sebastiano Baggio** al Venerabile Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, che le riporto:

*Venerabile Gran Maestro,*

*in seguito al decesso repentino di Paolo VI, si presentano due importanti situazioni che mi preme dirvi: la prima è stata già risolta egregiamente da MAPA (Pasquale Macchi, segretario personale di Paolo VI - n.d.r.), cioè salvare tutti i documenti segreti a noi utili e necessari che Paolo VI aveva gelosamente rinchiusi nel suo studio. MAPA, la stessa notte, partì da Castelgandolfo e fece la urgente e segreta operazione. Tali documenti Vi verranno presto consegnati.*

*La seconda è ancora più grave: la successione a Paolo VI, per la quale mi avete promesso tutta la Vostra opera, mobilitando tutte le Vostre forze, affinché sia ricompensata la mia fedele opera. Non Vi do consiglio sapendo assai bene la Vostra capacità. Solo attendo fiducioso.*

*Sperando presto di abbracciarVi.*

*(Firmato con la sua sigla **SB**, in grandezza più del normale, e iniziali incrociate)*

Questo è il **Cardinale Sebastiano Baggio** che implora la sua elezione al Pontificato al... Venerabile Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia!

Viene da chiedersi: **chi comanda in Vaticano?**

**In un dossier dal titolo: "Una nomina scandalo!"** da noi stampato, **in occasione della nomina di Mons. Francesco Marchisano** (uno della "Lista Pecorelli") a **Vicario Generale per lo Stato del Vaticano**, e diffuso in decine di migliaia di copie tra il Clero di tutt'Italia, si riportano tre lettere che Marchisano ha indirizzato al Venerabile Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, in cui si dettagliano i piani per disgregare i Seminari italiani.

Ecco i testi delle tre lettere:

23 maggio 1961

Illustre e Venerabile Gran Maestro,  
con molta gioia ho ricevuto, tramite il F. MAPA (**Macchi Pasquale**), il Vostro delicato incarico: organizzare silenziosamente in tutto il Piemonte e nella Lombardia come disgregare gli studi e la disciplina nei Seminari.

Non Vi nascondo che il compito è immane e mi occorrono molti collaboratori, specialmente presso il corpo docente, e che Voi mi dovrete segnalare perché io li avvicini quanto prima e studi insieme la tattica.

Mi riservo comunicazioni più precise dopo un incontro e un abboccamento personale con MAPA.

Intanto vogliate gradire il mio devoto saluto.

Frama

\*\*\*

12 settembre 1961

Illustre e Venerabile Gran Maestro,  
dopo aver avvicinato e contattato più volte i FF. Pelmi (**Pellegrino Michele**) e Bifra (**Biffi Franco**), sono ritornato da MAPA (**Macchi Pasquale**) per presentare un primo piano di lavoro.

Egli consiglia di iniziare con la disgregazione dei programmi di studio, insistendo presso i nostri fedeli docenti perché, con argomenti di nuova pseudo-teologia e pseudo-filosofia, gettino il seme presso gli alunni, oggi sitibondi di novità

In tal modo, la disgregazione disciplinare sarà una semplice conseguenza che verrà spontaneamente, senza che noi ce ne occupiamo: penseranno gli stessi alunni.

È pertanto indispensabile che Voi paghiate bene quei docenti, dei quali già avete l'elenco lo farò da solerte sorvegliante e Vi riferirò tutto fedelmente.

Con il più devoto e cordiale saluto.

Frama

\*\*\*

14 ottobre 19..

Illustre e Venerabile Gran Maestro,  
nella riunione di ieri sera, presenti i FF. Pelmi (**Pellegrino Michele**), Mapa (**Macchi Pasquale**), Bifra (**Biffi Franco**), Salma (**Marsili Salvatore**), Buan (**Bugnini Annibale**), Algo (**Gottardi Alessandro**) e Vino (**Vincenzo Noè**), ho potuto concludere quanto segue:

- anzitutto, si dovrebbe iniziare degli esperimenti presso alcuni Seminari d'Italia, quelli di Trento e di Torino, oppure quello di Udine dove abbiamo un bel numero di FF.;

- in secondo luogo, bisogna diffondere, in tutti i Seminari, il nostro concetto di libertà e dignità della persona umana senza alcuna remora né da parte dei su-

periori, né da parte di alcuna legge. Occorre una stampa capillare.

A questo punto, urge una riunione con tutti Voi per decidere come agire e a chi affidare i vari compiti.

Con il mio devoto saluto.

Frama

\*\*\*



Il card. Francesco Marchisano, il cui nome compare nella "Lista Pecorelli".

Come vede, Sig. Angelo, **mons. Marchisano**, nel nominare i suoi collaboratori nel piano di distruzione dei Seminari italiani, usa le sigle dei nomi dei Prelati massoni della "Lista Pecorelli" e tra questi traditori, mentre la figura di spicco è sicuramente il segretario personale di Paolo VI, **Pasquale Macchi**, compare anche il cardinale **Virgilio Noè** che, attualmente,

mi è stato detto, è il diretto superiore di **Mons. Crispino Valenziano** che dava ordini all'architetto **Renzo Piano**.

Da questi pochi documenti, pubblicati, diffusi a decine di migliaia di copie e mai contestati da nessuno, risulta evidente che **chi comanda in Vaticano è la Massoneria**, al cui Venerabile Gran Maestro si rivolgono i vari Prelati quando desiderano essere eletti al Soglio Pontificio!

Questa è una vergogna infame alla quale non si potrebbe neppure prestare attenzione se non fosse per gli ammonimenti che **la Madonna ci ha fatto pervenire a la Salette**:



Il card. Sebastiano Baggio, il cui nome compare nella "Lista Pecorelli".

**«Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo!»,**

oppure **quelli che la Madonna ci ha dato a Fatima nel famoso "Terzo Segreto":**

**«Cardinale contro Cardinale, Vescovo contro Vescovo, e Satana marcerà in mezzo a loro... Satana s'intrufolerà fino ai vertici della Chiesa... ciò che è marcio a Roma cadrà e ciò che cadrà non si rialzerà più...».**

Caro Sig. Angelo, dopo lo shock e l'incredulità, su quanto è accaduto con il **"Tempio Satanico" a San Giovanni Rotondo**, la gente sarà presa da un sacro furore che creerà due gravi problemi, principalmente a quei Prelati che hanno mostrato tanta arroganza e follia nel partecipare alle **orribili offese fatte alla SS. Trinità e a San Padre Pio:**

1) **San Giovanni Rotondo**, ma soprattutto quelli che intendevano arricchirsi alle sue spalle col **"turismo religioso"**, verranno colpiti finanziariamente per il mancato afflusso di pellegrini, perché penso che la presenza di un **"Tempio satanico"** non sia una

grande attrattiva per chi è devoto a San Padre Pio;

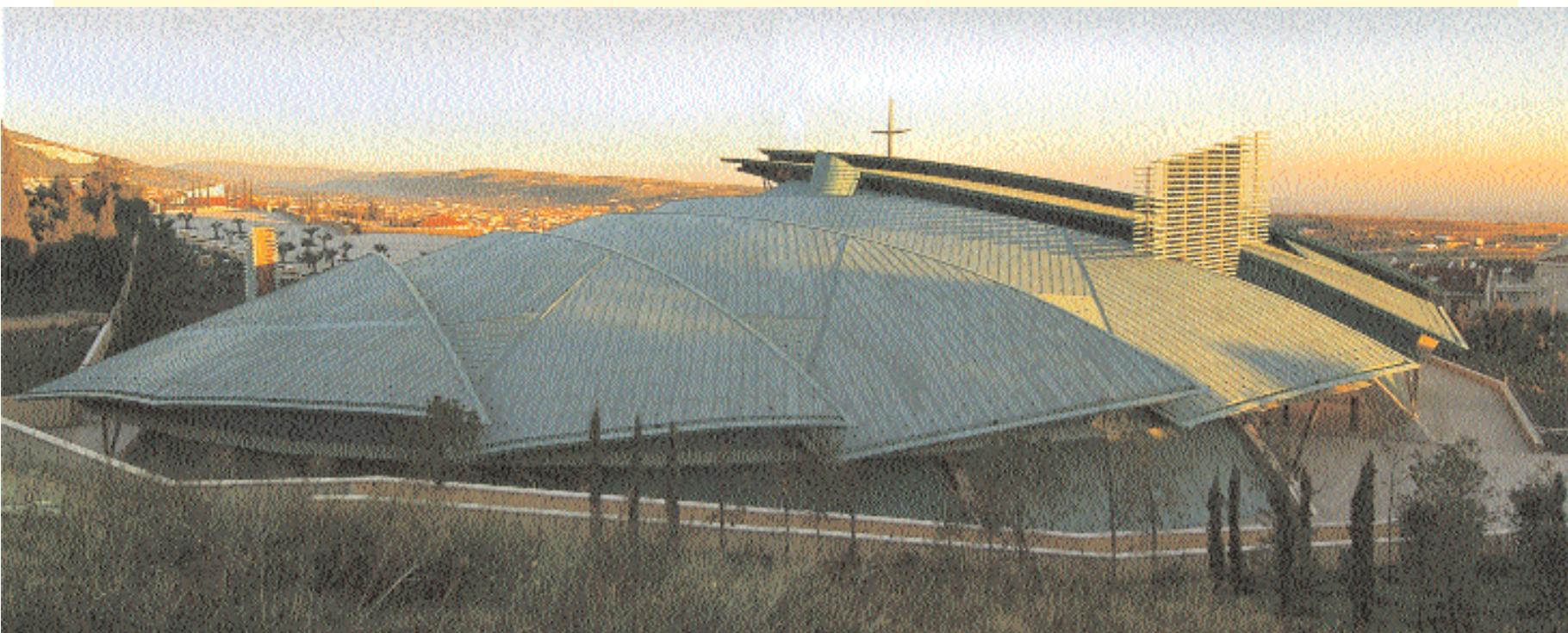
2) la furia della gente, e soprattutto quella di lingua inglese, sarà tale che sicuramente **si arriverà a chiedere dove sono finiti e come sono stati spesi tutti i soldi che sono stati donati per edificare un "Santuario cattolico" e non un "Tempio satanico"**; infine, si dovrà pur pensare che l'esistenza di un tale **"Tempio satanico"** è uno scandalo di tali dimensioni da gridare vendetta al cospetto di Dio e poco foriero di benedizioni per S. Giovanni Rotondo; quindi, **questo "Tempio satanico" dovrà essere raso al suolo!**

Rimane, infine, un ultimo problema per i Prelati traditori e per tutti gli ignavi che, con chissà quali pretesti, **si opporranno alla distruzione di questo "Tempio satanico"**: dovranno vedersela con la **SS. Trinità**, che è stata tremendamente offesa e con lo stesso **San Padre Pio** che, prima di morire ci ammonì: **«Farò più baccano da morto che da vivo!».**

Non può immaginarsi con quanta trepidazione io sto aspettando di udire questo baccano!

Ringraziandola ancora per la sua lettera e in attesa di risentirla, le porgo i miei più cordiali saluti.

*Ing. Franco Adessa*



1. Trent'anni dopo la morte di **Padre Pio**, nello stesso giorno, 23 settembre, alla stessa ora e allo stesso minuto, **la terra ha tremato** sotto la **"Nuova chiesa"** a S. Giovanni Rotondo di Foggia.

2. Poi, è successo che la processione che portava la statua di **Padre Pio** dalla Chiesa di S. Maria della Grazie alla **"Nuova Chiesa"**, **è stata assalita da migliaia di cavallette**, le quali, dopo il fuggi fuggi generale, sono andate a depositarsi sulle pareti della **"Nuova chiesa"**. Le cavallette, nelle Sacre Scritture, non rappresentano mai un segno di benedizione divina!

3. In seguito, è accaduto che, dopo i rintocchi delle ore 11, la **campana più grande** della **"Nuova chiesa"**, del peso di 18 quintali (18 = 666) dedicata a **S. Michele Arcangelo** e posta ai piedi della croce di pietra alta 40 m, simbolo di **Lucifero "Re dell'Universo"**, a capo della sua **"chiesa"** (la Massoneria) e di un' **Umanità assatanata** e intenta a ricostruire una **"Nuova Torre di Babele"** in odio a Dio, **"inspiegabilmente" si è staccata dal suo ancoraggio ed è precipitata a terra, andando in mille frantumi.**

4. ....

# FRANCOFORTE

## CALDO LETTO DI DEMONI

di A. Z.

**D**opo il messaggio di Natale del 2000, Gesù detta a una mistica queste parole:

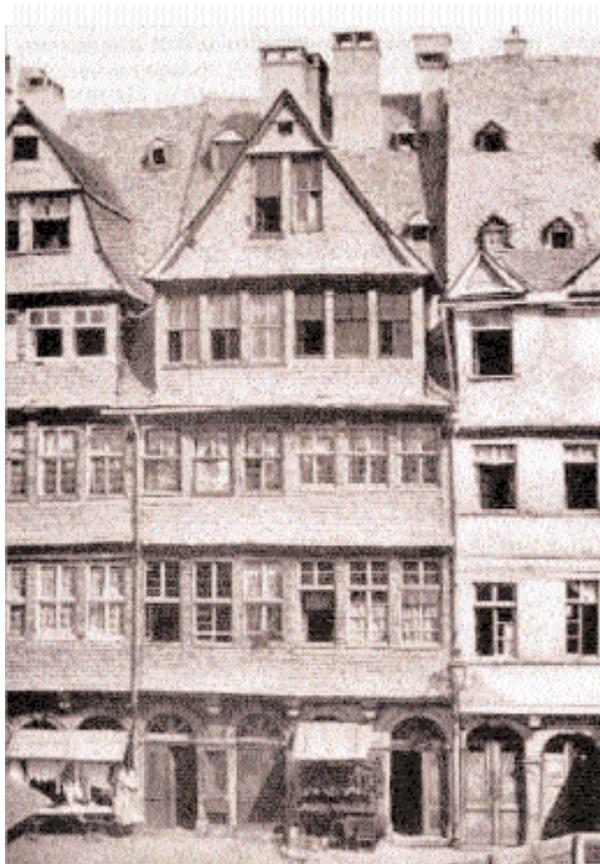
«Il Padre attende con pazienza la conversione dell'umanità, ma i crimini si triplicano ogni giorno sulla terra, e l'intero pianeta rischia di diventare possesso di Satana. Per salvare ciò che può essere ancora salvato, il Padre interviene nel modo che Egli ritiene più utile per la vostra salvezza. Quindi, non sempre potrete gioire delle sante feste, perché insieme alla miseria e alla fame, ai morti e ai grandi pianti, si scatenerà una forte persecuzione ai danni della santa Chiesa che, apparentemente sconfitta dalla servitù di Satana, risorgerà più bella al mio Ritorno»<sup>1</sup>.

\*\*\*

**L'intero pianeta rischia di diventare possesso di Satana:** lo vediamo nei vertici del mondialismo attuale che è **tutto sotto il maligno**<sup>2</sup>.

Questa situazione è incentivata dalla Massoneria, lo strumento più agguerrito di Satana, che ha spinto l'umanità sulla china dei grandi disastri degli ultimi secoli.

La Massoneria, già presente nelle logge del settecento e lanciata al dominio mondiale ebraico nel clan di **M. Rothschild** e **Weishaupt**, ha provocato guerre e rivoluzioni da quella francese in poi. Gran massone fu **Giuseppe Mazzini**, che alle dipendenze di **Lord Palmerston** scatenò la Rivoluzione europea del 1848, e in seguito, nel 1870, con **Albert Pike**, organizzò la setta massonica del **Palladismo** con triangoli satanistici diffusi da **Charle-**



La casa dei **Rothschild**, a Francoforte sul Meno nel quartiere giudaico *Judenstrasse*.

**ston** in America sino a Calcutta nell'India.<sup>3</sup>

Seguirono la **Prima Guerra mondiale** (1914-1917) e la **Rivoluzione russa** (1917), poi, la **Seconda Guerra mondiale** (1939-1945) con l'**espansione del comunismo in Cina** (1950) e **in tutto il mondo**. E fu certo ispirato da Satana, il Mazzini, quando profetizzò che la **Terza Guerra mondiale** sarebbe stata il più grande cataclisma della storia per la competizione tra i sionisti politici e i capi del mondo musulmano, e la loro reciproca distruzione<sup>4</sup>.

**Il comunismo nacque con la Massoneria del clan di Rothschild** come lo strumento di lotta contro la Chiesa, e il **socialismo**, con lo stesso scopo, ma metodo più blando, **nacque dal clan massonico segreto della Round Table di A. Rothschild, Ruskin, Rhodes**, alla fine dell'800. L'intera sinistra rimane ancora oggi di ispirazione e obbedienza massonica.

L'intento satanistico della Massoneria è sempre più esplicito. Per una retta conoscenza della Rivoluzione, occorrerà cambiare i libri di storia e riflettere su quanto disse il **Gran Maestro Lafargue** nel 1865: «**Sono quattrocento anni** (quindi dall'epoca dei Rosacroce, precursori della Massoneria) **che noi scalziamo il Cattolicesimo, la macchina più forte che sia stata mai inventata in fatto di spiritualismo. Essa è solida, disgraziatamente. La Rivoluzione è il trionfo dell'uomo su Dio**»<sup>5</sup>.

Oggi, la situazione del Cristianesimo si è indebolita all'interno a causa del modernismo, nel clima del relativismo, denunziato dal Papa.

Questo trionfo dell'empietà anticristiana è condotto da Satana, il quale non porta mai del bene: le rivoluzioni e le guerre promosse dal dominio massonico non hanno mai portato alcuna stabilità per i popoli nel passato, e oggi spingono allo scontro delle civiltà con la **Terza Guerra mondiale**. La Scrittura ci insegna che, al termine di tutte le iniziative sataniche, sta la disfatta e il dissolvimento, come è avvenuto nella guerra di Israele contro i **madianiti**, quando il **Signore volse la spada di ciascuno contro il proprio vicino**<sup>6</sup>, e nella guerra contro i

<sup>1</sup> A. L. 30 dicembre 2000.

<sup>2</sup> 1 Gv. 5, 19.

<sup>3</sup> Su **Giuseppe Mazzini**, si veda la documentazione di Franco Adessa su "**Chiesa viva**",

nella rubrica "Conoscere la Massoneria".

<sup>4</sup> Dal volume di William Carr, "**Pawns in the Game**" (Pedine nel gioco), VII Edizione, St. George Press, Glendale USA 1970.

<sup>5</sup> Cfr. E. Delassus, "**Il problema dell'ora presente**", vol. I, p. 8.

<sup>6</sup> Cfr. Gdc. 7, 22.

moabiti, quando i nemici di Israele si fecero strage gli uni contro gli altri<sup>7</sup>. Dio aveva avvertito Giosafat, re degli ebrei: «Costoro non vengono contro di voi, ma contro Me».

Oggi, i massoni pensano: «Dobbiamo tessere con le nostre agili mani il sudario che seppellirà un giorno tutte le religioni»<sup>8</sup>.

Satana vuole tutto il potere mondiale per sé e domina ai vertici della Massoneria spingendo al dominio dell'intero pianeta. L'esito scontato della sua guerra porterà inevitabilmente al conflitto degli alleati tra loro fino al dissolvimento totale.

\*\*\*

Di Francoforte non si parla molto. Un noto giornalista, buon intenditore di mondialismo, scrive: «Per tutto ciò che riguarda l'ambito economico-sociale (l'impero di Mammona, diremmo) la parola decisiva non sono quasi più i parlamentari e i governi nazionali, ma L'Unione Europea. È a Bruxelles e a Francoforte che si decidono i parametri vincolanti e le politiche economico-monetarie da cui dipende tutto. Ed è stato grazie a Bruxelles e a Francoforte che da anni si è imposta dovunque la svolta liberista alla quale oggi i più riotosi ministri di Rifondazione Comunista sono obbligati ad adeguarsi. Insomma, in Italia, come dappertutto, non c'è più spazio per terze vie... o altre sperimentali velleità, alternative a quanto stabilito in sede europea»<sup>9</sup>.

Che la parola decisiva non siano i governi e parlamentari non è affatto una novità. Dalla Rivoluzione francese in poi, nell'alta politica non cade foglia che il giudeo non voglia. È da secoli che tutta la rigorosissima obbedienza di chi si alterna nei governi e parlamenti, dove è difficile arrivare senza il benessere delle logge, è rivolta a quanto fu deciso a Francoforte molto prima che a Bruxelles. Il nome stesso di Francoforte (fortezza franca) è un programma di emancipazione non certo dai démoni, che vi hanno disteso il caldo letto della Rivoluzione mondiale: **Rothschild** vi ha dato origine alla Massoneria; **Weishaupt**, al comunismo; **Ritter**, al nazismo. Un trionfo di risonanza infernale. Ricordiamo.

### **MAYER ROTHSCHILD (1743-1812) E IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO MONDIALE**

Alle origini del Movimento Rivoluzionario Mondiale (MRM) sta l'ebreo **Amshel Mayer Bauer**, figlio dell'orafo **Amshel Moses Bauer**.

Moses era un orafo, ma, stanco di girova-

gare per l'Europa dell'est, nel 1750 decise di stabilirsi a Francoforte sul Meno e aprì un ufficio di contabilità nel quartiere giudaico **Judenstrasse**. Vi pose come insegna uno **scudo rosso** (in tedesco: **roth schild**)

Il figlio di Mayer decise di adottare «**Roth**» «**Schild**» come nome di famiglia, così nacquero i grandi banchieri **Rothschild** che dominano ancora oggi l'alta finanza mondiale. Il **rosso**, simbolo del sangue, divenne il distintivo dell'intera Rivoluzione perseguita dalle sinistre fino ad



Nathan Rothschild.

oggi, cominciando dalla **bandiera rossa della Rivoluzione francese** fino alla **bandiera rossa di Lenin (1917)**, alla quale aggiunse **la falce e il martello e la stella di Davide a cinque punte**, adottata dalle istituzioni massoniche, a conferma dell'origine ebraica della Rivoluzione. Dopo la morte del padre (1754), Mayer lavorò come impiegato nella **banca Oppenheimer**, dimostrando l'eccezionale abilità negli affari bancari trasmessigli dal padre.

Nel 1812, **Mayer** morì, lasciando i cinque figli istruiti in modo da diventare capi dell'alta finanza. Il figlio **Nathan**, a 21 anni, andò in Inghilterra ed esercitò il controllo della **Banca d'Inghilterra (1830)** per collaborare con i fratelli nel mettere a punto e consolidare un **Monopolio Bancario Mondiale** in Europa. La ricchezza aggiunta poteva essere usata per realiz-

zare le ambizioni segrete rivelate dal padre.

All'età di trent'anni, nel 1773, **Mayer Rothschild** invitò a Francoforte una dozzina di persone influenti per convincerle che, se avessero messo insieme le loro risorse avrebbero potuto finanziare un **Movimento Rivoluzionario Mondiale** come strumento di conquista delle ricchezze e dei poteri del mondo.

Spiegò pure ai convenuti come la Rivoluzione inglese (1694) era andata a vuoto per l'eccessiva durata e la mancanza di

spregiudicatezza dei promotori, pure ebrei: **il regno del terrore da essi instaurato non fu pari alle necessità.**

Occorreva ritentare con maggiore energia, cominciando dalla Francia con una propaganda abilmente concertata per attizzare nel popolo l'odio contro la classe dominante: il re, la sua corte, i nobili, il clero, i datori di lavoro e diffamando i casi, reali o supposti, di stravaganze, ingiustizie, oppressione e diffamando gli oppositori ai loro piani.<sup>10</sup> Mayer Rothschild si dedicò a redigere un piano di azione accuratamente pensato, di cui restano documenti. Ne riassumiamo i principi ispiratori.

«Gli uomini sono inclini al male più che al bene. Vanno governati con la forza, più che con discussioni accademiche. Per legge di natura, il diritto sta nella forza.

«Occorre giungere al potere predicando il liberalismo, mediante il quale i cospiratori concentreranno il potere nelle mani del Governo Mondiale.

«La libertà aveva soppiantato la Fe-de come il potere dell'oro aveva soppiantato il potere dei sovrani. La forza delle masse è cieca, e trasforma la libertà in anarchia: le masse devono obbedire a guide illuminate e autoritarie.

«La libertà scatenerà le lotte di classe, e il potere dell'oro, interamente nelle nostre mani, dirigerà le masse.

«Onestà e sincerità in politica sono debolezze: il potere va conquistato e difeso con l'astuzia e la capacità di far credere. Il nostro potere deve rimanere invisibile finché sia pienamente consolidato. La conquista del potere esige corruzione morale, provocata dall'uso di alcoolici e droghe, dalla prostituzione e dall'influsso delle nobildonne di società.

«Una cieca e immediata sottomissione va ottenuta col terrore.

«All'aristocrazia genealogica occorrerà sostituire l'aristocrazia del denaro.

«Occorre provocare guerre e dirigere le conferenze di pace, in modo da au-

<sup>7</sup> Cfr. 2 Cr. 20, 23.

<sup>8</sup> Cfr. Convegno della Gran Loggia di Francia (vedi «Chiesa viva» gennaio 2006, p. 8).

<sup>9</sup> Cfr. E. Galli Della Loggia, «Corriere della sera» 18 giugno 2006, p. 29.

<sup>10</sup> I Poteri Segreti che dirigevano la Rivoluzione Francese affidarono a **Choderlos de Laclos** e a **Balsamo (Cagliostro)** la gestione del palazzo reale e le tenute del **Duca di Orleans**. Essi li condussero a centri di corruzio-

ne sfrenata. La diffamazione della corte reale fu facile incentivo agli orrori della Rivoluzione Francese e all'uccisione dei sovrani Luigi e Antonietta.

mentare il debito, sia dei vincitori che dei vinti.

«Bisogna scegliere funzionari servili e obbedienti ai nostri comandi.

«La propaganda, il servizio di agenti di facciata, la dura repressione degli avversari coprirà le nostre imprese redditizie.

«Dovremo apparire come protettori degli oppressi, salvatori dei lavoratori.

«Sfruttiamo gli impianti occulti della massoneria vigente, infiltrandovi agenti occulti di una massoneria di nostra obbedienza, che a cose mature spazzerà via ogni competizione.

«Le masse vanno lusingate con grandi promesse: il contrario che emergerà in seguito non avrà per noi conseguenze.

«Una diplomazia segreta e un ingente monopolio sugli affari e le materie prime, con l'appoggio dei sindacati, assoggetterà ogni opposizione, provocando crisi economiche e sociali.

«Grande importanza dovranno avere gli armamenti: lasceranno masse di proletariato di fronte a pochi milionari. Soldati e polizia difenderanno gli interessi del Nuovo Ordine.

«Il Governo Mondiale designerà il dittatore e selezionerà scienziati, economisti, ecc.. Alla fine, l'arbitrato sarà sostituito dalla legge.

«Occorre catturare la gioventù con teorie e principi che "noi sappiamo essere falsi".

A operazioni compiute, il nome di Dio sparirà dal lessico della vita»<sup>11</sup>.

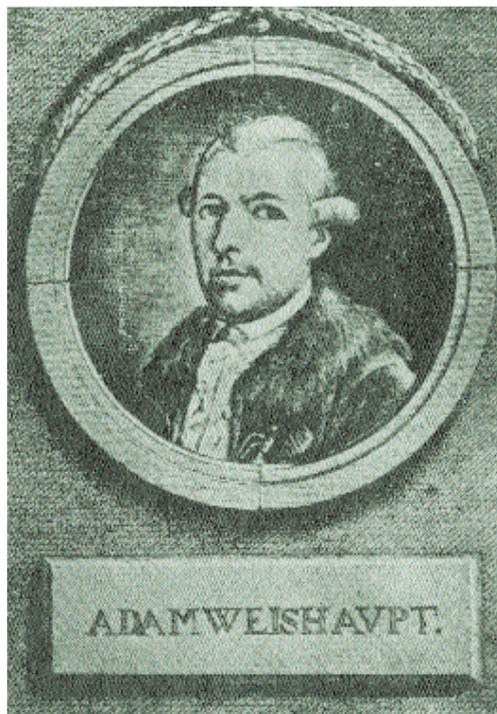
È quanto vediamo sempre più estesamente messo a punto nei **dettati talmudici** e nei **"Protocolli del Savi di Sion"**, di cui si contesta l'origine ebraica, ma non si può contestare la coerenza di contenuto con lo sviluppo della Rivoluzione, e vediamo messo in atto nell'ascesa del mondialismo massonico.

Non possiamo escludere l'**aspetto finanziario della Rivoluzione**: un re costava molto alla nazione, ma da sagaci economisti quali erano gli ebrei, pensarono che, con la repubblica, i proventi delle retribuzioni dei popoli **potevano cadere in mani più pulite!** E in quantità enormemente maggiori, come vediamo oggi con le operazioni finanziarie dei sistemi bancari di **Soros** e compagni del globalismo massonico.

## WEISHAAPT (1748-1830) E GLI ILLUMINATI DI BAVIERA

I colleghi di Rothschild che aderivano al Movimento Rivoluzionario Mondiale trovarono l'esecutore cel loro piano in Adam Weishaupt, professore trentenne (nato verso il 1748) di diritto canonico e in seguito anche rettore all'Università di Ingolstadt, istituita dai Gesuiti come baluardo intellettuale contro i luterani.

Essi lo incaricarono di rielaborare i principi talmudici ebraici di antica data per un programma di dominazione politica planetaria.<sup>12</sup>



Adam Weishaupt

Weishaupt entrava in scena rivoluzionaria con precedenti non edificanti: aveva dovuto rifugiarsi presso il duca di Saxe-Gotha per aver reso incinta una cugina. Nel delineare il suo ordine, si propose di risuscitare il culto a Mitra, protettore degli omosessuali, di cui **Voltaire** raccomandava di custodire i misteri insieme coi misteri eleusini. Adottò il calendario manicheo persino ritraendo la data 1776 al 1146 (630 anni indietro). Adottò il soprannome di Spartacus, con emblema di rovesciamento dell'ordine costituito.

A lui i finanziari complici di **Rothschild**

affidarono il compito di sfruttare gli impianti della massoneria, già molto diffusa in duemila logge francesi. Weishaupt si dedicò a introdurre occultamente i suoi adepti nella massoneria francese.

Così, il 1° maggio 1776 nasce, a Francoforte, città dei Rothschild, l'**Ordine degli Illuminati di Baviera**, fondato da **Adam Weishaupt**.<sup>13</sup>

Il termine **"Illuminati"**, ereditato dalla gnosi manichea, significa **"Portatori di Luce"** e si ispirava a **Lucifero** come ad **Angelo della ribellione**<sup>14</sup>, e la setta degli Illuminati rimane ancor oggi come tronco portante di tutto il programma massonico di rovesciamento dell'ordine costituito. Sue prime ramificazioni furono i **Giacobini** della Rivoluzione francese, i membri dell'**Alta Vendita** e i **Carbonari**. Con **Giuseppe Mazzini** e il generale americano **Albert Pike**, nel 1871 si diffuse, da **Charleston** negli Stati Uniti fino a Calcutta in India, il **Palladismo**, dichiaratamente satanista quale supporto del satanismo imperante fino ad oggi.<sup>15</sup>

La dottrina degli Illuminati radicalizzava le idee rivoluzionarie al limite dell'anarchia. Dicevano: «Per ristabilire l'uomo nei suoi diritti originari di libertà e uguaglianza, ricevuti dalla natura, occorre cominciare col distruggere ogni religione, ogni società civile, e giungere all'abolizione di ogni proprietà».

Il programma di Weishaupt conteneva già i principi fondamentali del futuro comunismo:

- abolire i governi nazionali;
- soffocare il patriottismo e puntare a una **repubblica universale comunista**;
- abolire i diritti ereditari e la **proprietà privata** per una comunanza dei beni;
- abolire il matrimonio e la famiglia per una libertà sessuale illimitata (anticipazione del Piano Maltusiano massonico, ecc.);
- abolire ogni religione e instaurare un **ateismo e un totalitarismo luciferino**.<sup>16</sup>

Per non destare reazioni, la setta veniva presentata come forma di cristianesimo esoterico, autentico cristianesimo originario purificato dalle deformazioni clericali. I principi di abolizione di uguaglianza, libertà, fraternità, intesi nel senso massonico, furono trasferiti nella Rivoluzione francese e nelle successive rivoluzioni comuniste.

Le rivoluzioni che si susseguirono, da quella francese in poi, **consolidarono**

<sup>1</sup> Cfr: William Carr, **"Pawns in the Game"** (Pedine nel gioco), VII Edizione, St. George Press, Glendale USA 1970, cap. I.

<sup>12</sup> Secondo W. Carr, una persona molto informata, **Weishaupt** sarebbe stato un Gesuita, uno degli ex Gesuiti sopravvissuti alla soppressione della Compagnia di Gesù con la Bolla **"In Eminenti"** del 1767, dopo le espulsioni dalla Francia (1764) e da altri Stati.

<sup>13</sup> Cfr: William Carr, **"Pawns in the Game"** (Pedine nel gioco), VII Edizione, St. George Press, Glendale USA 1970, cap. III e seguenti.

<sup>14</sup> Cfr. Ap. 12, 3 ss,

<sup>15</sup> Cfr. **"Chiesa viva"**. Adesso. A Francoforte fu iniziato tra gli Illuminati il **Duca Filippo d'Orleans**, divenuto in seguito **Gran Maestro del Grande Oriente di Francia**. Vi fu iniziato

anche **Mirabeau**, e condotto abilmente con lo stesso Duca di Orleans **sulla strada della Primula Rossa**, ossia entrambi furono incastriati con debiti che li resero pienamente asserviti agli Illuminati.

<sup>16</sup> Cfr: William Carr, **"Pawns in the Game"** (Pedine nel gioco), VII Edizione, St. George Press, Glendale USA 1970, cap. I.

uno stile rivoluzionario messo a punto da una esperienza sovversiva sempre più astuta per la conquista del potere:<sup>17</sup>

- **propaganda diffamatoria:** dalla diffusione dei **libretti popolari di Voltaire**, all'**Enciclopedia** (1750), campagne diffamatorie contro individui e classi sociali (tangentopoli) fino ai sofisticati programmi radiotelevisivi attuali. Episodi significativi: diffamazione della monarchia francese; diffamazione del Papato e dello Stato Pontificio; **Club di vetro** per la destituzione del Primo Ministro inglese **Asquith**<sup>18</sup>; diffamazione del cristianesimo all'avanzata di Mao; diffamazione di persone; ecc..
- **liberazione dei prigionieri** per renderli strumenti fedeli di crudeltà (rivoluzione francese, rivoluzione spagnola, chiusura di manicomi e carceri per fare camere di tortura);
- **terrorismo spietato:** di Robespierre, Lenin, Mao, Castro, foibe carsiche; purghe staliniane, ecc..
- **persecuzione religiosa**, lotta aperta contro Dio alle dipendenze di satana. L'odio contro Dio diventa abitualmente disaffezione e odio contro l'uomo;
- **gestione politica poliziesca dello Stato.**

### KARL RITTER (1779-1859) E IL NAZISMO

La terza realtà fermentata nel caldo letto dei demoni di Francoforte fu il **Nazismo**, elaborato da **Karl Ritter** e fondato sull'antiteismo e sull'idea del **superuomo**, espressa da **Nietzsche** e messa in atto da **Hitler**, con odio accanito verso tutti coloro che rifiutavano il credo materialista.

**Ritter** fu per molti anni professore di storia e scienze geopolitiche all'**università di Francoforte**; poi, insegnò geografia all'**università di Berlino**. Era considerato una delle maggiori autorità di storia, geo-



Adolf Hitler.

grafia e scienze politiche, e si interessò anche di religioni comparate. Lo studio della storia lo portò alla scoperta della **massoneria** e dei **banchieri Rothschild**, e in antitesi al "**Manifesto Comunista**"

di **Marx**, sostenne che la razza ariana era la migliore del mondo, che doveva trasformarsi in dittatura totalitaria universale. I suoi amici si posero in lotta contro il potere dei banchieri internazionali. Ai signori della guerra ariana tedesca offrì suggerimenti per eludere la cospirazione comunista, e ispirò un piano alternativo a lungo termine per il controllo delle risorse naturali e la dominazione universale. Tale piano includeva i seguenti suggerimenti:

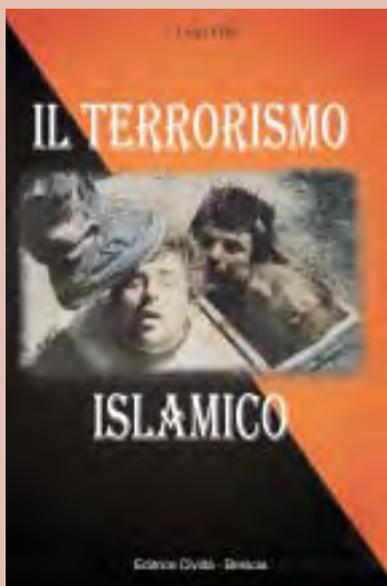
- **convincere i tedeschi di essere la razza migliore**, fisicamente e mentalmente superiore alle razze semitiche;
- mediante iniziative militari, **assoggettare i paesi europei alla Germania**;
- **liberarsi dal controllo economico dei banchieri internazionali** che già dominavano l'Inghilterra, Francia e America;
- **organizzare una quinta colonna nazista per neutralizzare l'avanzata comunista**, coinvolgendo i popoli come alleati dell'armata tedesca;
- **annientare la razza ebraica** per sostituirsi al suo controllo sull'economia mondiale.

Sono idee che hanno portato alla **Seconda Guerra mondiale**.

### NOTE

<sup>17</sup> Ne abbiamo molteplici documentazioni, ad esempio nella storia della **Rivoluzione spagnola**, 1936-39, (cfr. William Carr, "**Pawns in the Game**" (Pedine nel gioco), VII Edizione, St. George Press, Glendale USA 1970, cap. 12 e ss).

<sup>18</sup> Cfr: William Carr, "**Pawns in the Game**" (Pedine nel gioco), VII Edizione, St. George Press, Glendale USA 1970, cap. 9.



### Il Terrorismo Islamico

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 78 - Euro 8)

Il terrorismo è un problema che interessa tutto il mondo, ma è un problema che non sarà mai sradicato venendo a patti col nemico e tantomeno cedendo alla falsa soluzione della sua eliminazione fisica.

Il terrorismo è un terribile ricatto che, attraverso lo spargimento di sangue più crudele e indiscriminato, viene attuato come il modo più rapido, più economico e più sicuro per ottenere la sottomissione di intere popolazioni ad un piano mondiale che, nella sua essenza, **punta all'eliminazione della Religione cattolica e della Civiltà cristiana**. E allora?..

Leggete. Riflettete. Pregate!

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

È interessante sentire cosa disse di **Giuseppe Mazzini** il massone di levatura internazionale **Raimondo Doria**: «L'ho conosciuto nel 1828 (Giuseppe Mazzini, a quel tempo, aveva 23 anni) e devo dire chiaramente che, come membro della setta (Carboneria) egli è uno dei membri più pericolosi e influenti; quando le sue passioni politiche si risvegliano, **non vi è nulla che egli si rifiuti di commettere, come appare chiaro dal suo progetto di assassinare Sua Maestà l'Imperatore d'Austria e il Principe di Metternich**»<sup>1</sup>.

**Pietro Svegliati**, una spia prezzolata dall'Austria, di Mazzini scriveva: «Il carattere di questo giovane entusiasta è estremamente pericoloso perché, essendo libero da ogni interesse personale, egli vive solo per la **rigenerazione dell'Italia**, e per raggiungerla, è pronto ad affrontare ogni pericolo, a sacrificare ogni cosa, anche se stesso, **adottando, qualora fosse necessario, anche l'assassinio...**»<sup>2</sup>.

Ma in cosa consisteva la "**rigenerazione**" o la "**liberazione dell'Italia**", per Mazzini? Lo storico Hales scrive:

«**Mazzini era ossessionato da una sola idea: "liberare l'Italia"**. Ma da che cosa? Dall'occupazione dell'Austria di Venezia, di Milano e dal controllo indiretto dell'Austria sul resto della penisola; liberarla dal dispotismo dei principi negli altri Stati, dal privilegio dell'aristocrazia e da quello della Chiesa cattolica. Nell'incertezza di cosa avrebbe dovuto emergere al loro posto, Mazzini, come i rivoluzionari sin dalla nascita, era ossessionato da una cosa sola: **la necessità di demolire e non da quella di ricostruire**»<sup>3</sup>.

In una parola, per Mazzini, l'Italia doveva essere liberata dal "**Cattolicesimo**"!

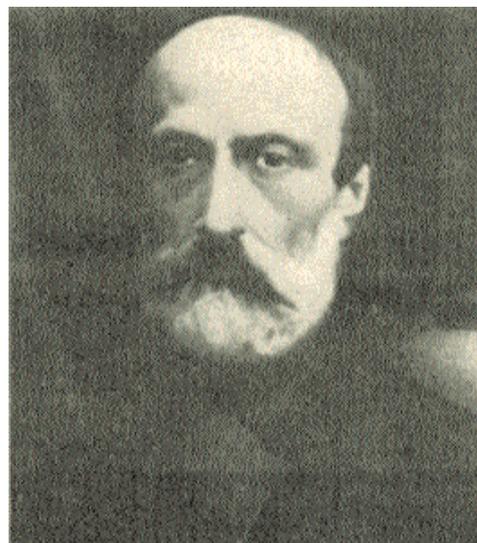
Già nei primi anni della sua militanza nella Carboneria a Genova, Mazzini aveva strane compagnie: «Ci si domanda come potesse **Mazzini** camminare mano nella mano con persone come Doria e come i suoi amici, **l'omicida Sgarzaro**, e il **futuro assassino Argenti**, che egli incontrava, "**quasi tutti i giorni**" a bordo della "**Spartano**", la nave di Sgarzaro che era ancorata nel porto di Genova. Di cosa parlavano essi? (...). Noi sappiamo solo che, una volta, **Sgarzaro** si vantò raccontando: "Quando servivo i Costituzionalisti in Spagna, **ebbi l'incarico di occuparmi di 53 frati che portai al largo e che gettai in mare nelle onde, legati a due a due, eccetto l'ultimo che - aggiunse sorridendo - fui obbligato a gettarlo da solo**"»<sup>4</sup>.

La Carboneria non aveva pietà per i traditori interni.

**Juri Lina** scrive: «Nella Carboneria, **un traditore perdeva la sua testa**, il suo corpo veniva bruciato, le ceneri sparse in tutte le direzioni, e l'esecutore della sentenza si lavava con l'acqua»<sup>5</sup>.

Lo storico **Hales** dice che, nella Carboneria, vi era la regola accettata dai più che **solo i traditori dovevano essere assassinati**, ma non i nemici aperti. Infatti, scrive:

«**Argenti**, che il governo austriaco aveva rifiutato come console dell'Argentina a Milano, ritenne il **Metternich** responsabile di questo rifiuto e, roso dal desiderio di vendicarsi, cercò di interessare i Carbonari di Genova ad un piano di assassinio del Metternich. In presenza del Gran Maestro della Loggia "**Speranza**", **Passano**, di **Doria** e di **Mazzini**, egli disse che si sarebbe occupato lui stesso di organizzare l'omicidio. I membri della Loggia, però, si opposero dicendo



*Giuseppe Mazzini fu alla direzione del programma rivoluzionario mondiale degli Illuminati, dal 1834 al 1872.*

che la **Costituzione dei Carbonari** richiedeva l'**assassinio dei traditori interni e non dei nemici**; altri dissero che l'assassinio dei nemici poteva essere accettato solo come il "colpo di grazia", a seguito, però, di una sollevazione popolare... **Mazzini**, invece, "**rimase silenzioso**"»<sup>6</sup>.

Nel 1831, Mazzini fondò la "**Giovane Italia**", e i membri «non si chiamavano più, tra loro, "**cugini**" ma "**fratelli**" (...). Essi dovevano infiltrarsi in posizioni di responsabilità pubbliche e **dovevano giurare di "eliminare" (assassinare) sia i traditori sia i tiranni**»<sup>7</sup>. Con la "**Giovane Italia**" Mazzini mise in atto la sua "**dottrina dell'assassinio**", che, oltre i traditori interni, **riguardava anche i nemici, detti "tiranni"**:

**Art. XXX:** Quelli che non obbediscono agli ordini della società, o quelli che rivelano i suoi misteri, **devono essere pugnati senza alcuna pietà. Lo stesso castigo spetta ai traditori.**

**Art. XXXI:** Il Tribunale segreto pronuncerà la sentenza e **sceglierà uno o due membri affiliati per la sua immediata esecuzione.**

**Art. XXXII:** Chi si rifiuterà di eseguire la sentenza verrà considerato uno spergiuro e, come tale, **dovrà essere ucciso sul posto.**

**Art. XXXIII:** Se il colpevole fuggirà, **egli dovrà essere (...) abbattuto da una mano invisibile...**

**Art. XXXIV:** Ogni Tribunale segreto deve essere competente non solo nel giudicare gli adepti colpevoli, **ma anche nel far mettere a morte ogni persona che sia stata colpita da anatema.**<sup>8</sup>

<sup>1</sup> Cfr. E.E.Y.Hales, "**Mazzini and the Secret Societies - The Making of a Myth**", Eyre & Spottiswoode, Londra 1956, p. 47.

<sup>2</sup> Idem, p. 47.

<sup>3</sup> Idem, p. 36.

<sup>4</sup> Idem, p. 49.

<sup>5</sup> Cfr. Juri Lina, "**Architects of deception**", Referent Publishing, Stoccolma 2004, p. 251.

<sup>6</sup> Cfr. E.E.Y.Hales, **op. cit.**, p. 48.

<sup>7</sup> Idem, p. 48.

<sup>8</sup> Cfr. Mons. G.E. Dillon, "**Grand Orient, Freemasonry unmasked**", Christian Book Club of America, p. 110.



Rev.do Padre Villa,  
 dopo tante lettere di ringraziamento, ricevo ora anche da Lei una lettera di chiusura ("per sempre") come segno di disperazione.  
 Eppure Lei sa che **"non praevalerunt"**! Continui! Non solo io, molti altri credenti hanno trovato consolazione nelle Sue visioni chiare della situazione attuale che può solo significare, vivificare certissime speranze!  
 Spero di poter leggere altre Sue visioni che non possono corrispondere a **situazioni "umane"**.  
**"Christus vincit** auxiliante Immacolata Virgine Maria!!!".

(un Cardinale)

\*\*\*

Egregio Direttore,  
 sono da vari anni abbonato alla sua benemerita Rivista **"Chiesa viva"** e sono anche assiduo lettore della sua serie di opere apologetiche in difesa della Fede Cattolica, del Vangelo di Cristo e della Tradizione millenaria dei nostri illustri Padri.  
 Condivido, in toto, con Lei, la ferrea battaglia ingaggiata contro i subdoli errori oggi imperanti che hanno aperto una diabolica breccia nella Chiesa, specie durante l'interregno degli ultimi tre Pontefici.  
 Però, dinanzi alla stragrande mole dei documenti, da Lei sapientemente apportati a comprova dell'errore in cui attualmente versa la Chiesa del postconcilio Vaticano II, mi domando: «Come mai le alte sfere e i capi della Chiesa dormono sonni tranquilli e nessuno - dico: **nessuno!** - in coscienza si degna di frenare il dilagare dell'anarchia nella Chiesa, che Cristo ha

affidato alle loro cure di Pastori, con l'obbligo di pascere ed annunziare la Buona Novella?..

Di fronte all'attuale babele di idee malsane, di indiscriminato e forzato dialogo infarcito di ecumenismo massonico, che cozza contro i sani principi e l'insegnamento teologico e scritturistico ricevuto negli anni del seminario, in questo clima di modernismo insalubre tutto l'edificio scricchiola.

Dinanzi alle tante contraddizioni e alla smania sfrenata di arbitrari rinnovamenti, il mio animo di sacerdote impegnato in mezzo al popolo di Dio, non è esente da preoccupanti turbamenti e da profondo sconcerto.

L'attuale Vicario di Cristo, che siede sulla cattera di Pietro, per svariati anni è stato guardiano dell'ortodossia della Fede Cattolica, come mai, ora, non avverte l'onda malsana di questo deleterio disagio che turba la coscienza dei più e stride con la verace millenaria dottrina della Chiesa Cattolica?..

A mio modesto avviso, l'attuale Papa possiede sufficiente dottrina, competenza adeguata ed autorità indiscussa, corrodo congruo per erigere dei paletti necessari, da più parti auspicati ed implorati, per arginare il dilagare malefico dell'errore, finché si è ancora in tempo.

Certo, la perseverante passività in tal senso, getta sul suo Pontificato un'ombra progressista, che naturalmente, a lungo andare, porta allo straripamento delle cose e alla sicura demolizione della Chiesa di Cristo, di cui Egli è attuale Vicario di Cristo in terra!

Chi sa predirci di questo passo dove andremo a finire?!?..

(sac. Don G. S. - Chieti)

## In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».  
 (S. Tommaso d'Aquino)

**SEGNALIAMO:**

### LA MASSONERIA AMERICANA PADRONA DEL MONDO

di Alfonso Sorrenti

Dopo la pubblicazione di questo libro ci si può fare un'idea della consistenza e dell'influenza che la massoneria ha negli Stati Uniti d'America, in primo luogo, nell'Occidente, in particolare in Europa ed in tutto il mondo, poi.

La massoneria ha, come primo scopo, quello di cercare di sedurre le nazioni, per ingraziarsi per prima cosa i governanti ed impossessarsi così del potere politico, economico-finanziario, militare e culturale. Specialmente dopo la II Guerra Mondiale, ed essendo per sua natura cattolicamente anti-cristiana, la massoneria è, ora, riuscita come potenza egemonica incontrastata, a scristianizzare le Nazioni e i Continenti e a raffreddare lo slancio missionario cattolico.

L'autore evidenzia gli effetti, le ombre e le luci abbaglianti della storia americana attraverso l'opera metodica e costante della Massoneria nella "politicamente corretta" democrazia americana e nel mondo.

Tutto questo lo fa in stretta relazione con le altre potenze massoniche mondiali e con tutte le armate dell'Anticristo che essa stessa promuove: le cosiddette forze atee e laiciste presenti nella società.

#### Per richieste:

Telefonare a questo numero:  
 Tel. 090.847055 - 090.712364



## RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale,

se desiderate diventare **Religiose-Missionarie** – sia in terra di missione, sia restando in Italia – per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

### "ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia  
 Tel. e Fax: 030 3700003

# Conoscere il Comunismo



## Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

### MARTIRI DELLA PROVINCIA DI HUBEI

#### Diocesi di Shashi

La Prefettura Apostolica è stata costituita il 7 luglio 1936 staccandola dal Vicariato Apostolico di Yichang ed affidandola ai francescani americani.

#### Dong HuaiJing

Sacerdote, diocesano. Delegato episcopale. Originario del Shandong. Ordinato sacerdote nel 1945, è morto a Shashi nel novembre 1951, dopo il rilascio dalla prigione della città.

#### Diocesi di Wuchang

La Prefettura Apostolica venne creata il 12 dicembre 1923, staccandola dal Vicariato Apostolico del Hubei orientale. Nel 1930, venne elevata a Vicariato Apostolico. Era affidata ai francescani americani.

#### Perboyre Giovanni Gabriele

Sacerdote, lazzarista. Nato nel 1802, veniva ordinato sacerdote nel 1826. Dieci anni dopo, nel 1836, era in Cina dove venne assegnato alla provincia del Henan. Vi lavorò due anni, ma nel 1838 si trasferì nel Hubei. Nel settembre 1839 venne catturato; venne giustiziato l'11 settembre 1840. Giovanni Paolo II l'ha proclamato Santo, il 2 giugno 1996.

#### Shi Xianchang Giovanni

Sacerdote, Ofm. Vicario Generale della diocesi. Nato nel 1903, era divenuto prete nel 1931. Era stato ricevuto in diocesi nel 1948, dopo esser stato costretto a lasciare la sua missione a Yen-an, Shaanxi. Fu giustiziato nel dicembre 1954.

#### Li Bailu Pietro

Sacerdote, diocesano. Giustiziato nel dicembre 1954, a Wuhan.

#### Giovanni Gabriele Perboyre, primo santo della Cina (1802-1840)

Vincenziano di origine francese, viene ordinato sacerdote nel 1826. Di intelligenza brillante, trascorre i primi anni di sacerdozio come formatore di seminaristi. Matura la vocazione missionaria nel 1835 e, nel giro di un mese, è già in partenza per la Cina. Arrivato l'anno dopo nella regione montuosa del Henan, si insedia nella residenza che era stata del suo confratello Régis Clet, martirizzato alcuni anni prima. Passato nella confinante regione di Hubei, si dà ad un breve ma intenso lavoro di evangelizzazione. In tre anni si adopera per irrobustire nella fede le piccole comunità cristiane esistenti, amato per la sua dolcezza ed umiltà.

La Religione cristiana era stata proscritta nel territorio cinese da un decreto imperiale del 1794. La legge, però, non veniva sempre e ovunque applicata. In maniera inattesa, nel 1839 il viceré locale scatena una retata contro i missionari e i cristiani. Scoperto il luogo del suo nascondiglio, Perboyre viene gettato in prigione. È sottoposto a mille sevizie e ad una serie sfiibrante di interrogatori.

Sottoscrive di suo pugno la propria condanna pur di non rinnegare la Fede. Dopo l'emissione della sentenza, dovette attendere otto lunghi mesi prima dell'esecuzione.

L'11 settembre 1840, Gian Gabriele viene

condotto al supplizio. È sollevato su un grosso palo, ben piantato nel terreno, con le braccia distese e legate all'indietro sopra una traversa orizzontale a forma di croce. Anche le gambe vengono ripiegate e legate strettamente dietro il palo verticale. Al collo gli viene passata una corda. Torcendola con un robusto pezzo di bambù il carnefice stringe e allenta la stretta per tre volte, affinché il martire possa di nuovo respirare e provare lentamente un'atroce agonia per soffocamento. All'ultima torsione sopravviene la morte. Il volto della vittima rimase sereno e ciò colpì i presenti. Il corpo fu ricoperto da un velo e rimase in croce fino al mattino del giorno seguente. Venuti gli incaricati della sepoltura, i cristiani riuscirono ad avere il corpo del martire, che fu sepolto con venerazione.

(A. Sylvestre, San Giovanni Gabriele Perboyre, ed. Vincenziane, Roma, 1994).

(continua)

NOVEMBRE

2006

SOMMARIO

N. 388

### PRETI, FATE I PRETI

E NON

GLI OPERATORI SOCIALI

2 Prof. Avv. Giacinto Auriti

3 Preti, fate i preti  
e non gli operatori sociali  
del sac. dott. Luigi Villa

6 Confermato: Wojtyla era ebreo  
(forse frankista)  
di Maurizio Blondet

8 Il Teologo

9 Il rumore del nulla  
della dott.ssa M. Pia Mancini

11 Occhi sulla politica

12 Documenta-Facta

14 Lo scandalo del Tempio satanico  
dedicato a San Padre Pio  
- Una lettera di risposta - (2)

18 Francoforte: caldo letto di demoni  
di A.Z.

22 Conoscere la Massoneria

23 Lettere alla Direzione  
In Libreria

24 Conoscere il Comunismo

### SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla II Domenica di Avvento  
alla Solennità del S. Natale)